



COMUNE DI TRENTO  
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO  
2021  
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Documento:

PEF 2021


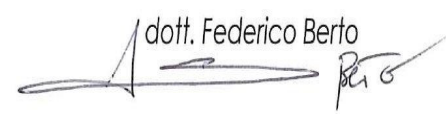
Rev. 2

Pagina 1 di 68

# PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

### COMUNE DI TRENTO

Preparazione	Approvazione	Data
ing. Carlo Alessandro Realis Luc 	dott. Federico Berto 	02/02/2021

1.	ARERA e il nuovo Piano Economico Finanziario .....	6
1.1.	Premesse .....	6
1.2.	Soggetti coinvolti nella predisposizione del PEF .....	7
1.3.	Piano Economico Finanziario 2020 .....	7
1.4.	Aggiornamenti al MTR .....	7
1.5.	Acronimi/sigle .....	8
2.	Perimetro della gestione e servizi forniti (par. 2.1. appendice 2 alla del. 443/2019) .....	9
2.1.	Perimetro della gestione .....	9
2.2.	Obiettivi sociali .....	10
2.2.1.	<i>Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini</i> .....	10
2.2.2.	<i>Miglioramento della qualità territoriale</i> .....	10
2.2.3.	<i>Il modello gestionale</i> .....	11
2.3.	I servizi forniti .....	11
3.	Altre informazioni rilevanti (par. 2.2. appendice 2 alla delibera 443/2019) .....	14
4.	Dati relativi alla gestione del bacino di affidamento (par. 3 appendice 2 alla del. 443/2019) .....	15
4.1.	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento (par. 3.1.1) .....	15
4.2.	Dati tecnici e di qualità (par. 3.1.2) .....	15
4.2.1.	<i>I numeri</i> .....	15
4.2.2.	<i>Qualità</i> .....	17
4.3.	Obiettivi di igiene urbana .....	17
4.3.1.	<i>Spazzamento strade e piazze pubbliche</i> .....	17
4.3.2.	<i>Lavaggio strade e piazze pubbliche</i> .....	18
4.3.3.	<i>Obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti urbani</i> .....	18
4.3.4.	<i>Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i rifiuti urbani indifferenziati soggetti a tariffazione puntuale</i> .....	20
4.3.4.1.	<i>RACCOLTA E TRASPORTO</i> .....	20
	RIEPILOGO RSU INDIFFERENZIATO .....	21

4.3.4.2.	<i>TRATTAMENTO E SMALTIMENTO – IMPIANTO DI ISCHIA PODETTI.....</i>	21
4.3.4.3.	<i>MODALITA' DI RACCOLTA.....</i>	22
4.3.5.	<i>Obiettivi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.....</i>	23
4.3.5.1.	<i>RACCOLTA RIFIUTI ORGANICI.....</i>	25
4.3.5.2.	<i>CARTA E CARTONE.....</i>	26
4.3.5.3.	<i>IMBALLAGGI IN VETRO.....</i>	26
4.3.5.4.	<i>IMBALLAGGI IN PLASTICA, ACCIAIO, ALLUMINIO E POLIACCOPPIATI A BASE CELLULOSICA (IMBALLAGGI LEGGERI).....</i>	26
4.3.5.5.	<i>RACCOLTA ABITI USATI.....</i>	27
4.3.5.6.	<i>RACCOLTA RAEE – RIFIUTI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ELETTRONICHE.....</i>	27
4.3.5.7.	<i>RUP – RIFIUTI URBANI PERICOLOSI.....</i>	28
4.3.5.8.	<i>CENTRI DI RACCOLTA (CRM) E CENTRO INTEGRATO (CI).....</i>	29
5.	<i>La struttura operativa di raccolta rifiuti e pulizia strade.....</i>	30
5.1.	<i>Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche.....</i>	31
5.2.	<i>Raccolta rifiuti urbani.....</i>	31
5.2.1.	<i>Raccolta RU indifferenziati.....</i>	31
5.2.2.	<i>Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata.....</i>	32
5.2.3.	<i>Attività di gestione di trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero/smaltimento.....</i>	35
5.3.	<i>Impianti di destinazione per trattamento, riciclo e smaltimento.....</i>	35
6.	<i>Il programma degli interventi .....</i>	36
6.1.	<i>Raccolta rifiuti in centro storico.....</i>	37
6.2.	<i>Raccolta sfalci e ramaglie a domicilio.....</i>	37
6.3.	<i>Raccolta imballaggi leggeri – sacchetti codificati.....</i>	37
6.4.	<i>Formazione nelle scuole.....</i>	39
6.5.	<i>Pulizia del Centro storico.....</i>	39
7.	<i>Fonti di finanziamento (par. 3.1.3).....</i>	39

7.1. <i>Dati per la determinazione delle entrate di riferimento (par. 3.2)</i> .....	43
7.1.1. <i>Dati di conto economico</i> .....	43
7.1.2. <i>Determinazione dei valori massime delle entrate tariffarie</i> .....	46
8. Il piano degli investimenti .....	49
9. Tariffe 2021 .....	52
9.1. Premesse e novità di applicazione.....	52
9.2. D. Lgs 116/2020 e possibili effetti sulle tariffe.....	53
9.3. Suddivisione costi fra utenze Domestiche e Non Domestiche .....	55
9.4. Tariffe UTENZE DOMESTICHE .....	55
9.4.1. <i>QUOTA FISSA</i> .....	55
9.4.2. <i>QUOTA VARIABILE</i> .....	56
9.4.2.1. <i>PREVISIONE VOLUME DI RIFIUTO RESIDUO UTENZE DOMESTICHE</i> .....	56
9.4.2.2. <i>TARIFFA UNITARIA PER GESTIONE DEL RIFIUTO RESIDUO – QUOTA VARIABILE “MISURATA”</i> .....	56
9.4.2.3. <i>TARIFFA VARIABILE INTEGRATIVA ALTRE RACCOLTE (ex comma 5 art. 8 del Regolamento) – QUOTA VARIABILE “ALTRI SERVIZI”</i> .....	57
9.5. Tariffe Utenze NON DOMESTICHE.....	59
9.5.1. <i>QUOTA FISSA</i> .....	59
9.5.2. <i>QUOTA VARIABILE</i> .....	60
9.5.2.1. <i>PREVISIONE VOLUME DI RIFIUTO RESIDUO UTENZE NON DOMESTICHE</i> 60	
9.5.2.2. <i>TARIFFE PER DETERMINAZIONE DELLA QUOTA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE SULLA BASE DELLA QUANTITA’ DI RIFIUTO RESIDUO PRODOTTO</i> ....	61
9.6. Tariffa Giornaliera di Smaltimento (art. 10 del Regolamento).....	62
10. GETTITO TARIFFARIO.....	63
10.1. Riepilogo gettito anni 2015 - 2020.....	63
10.2. Emissioni fatture nel 2021 .....	67
10.3. Costi di contestazione violazioni per omesso o parziale pagamento .....	68




COMUNE DI TRENTO  
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO  
2021  
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Documento:

PEF 2021

Rev. 2

Pagina 5 di 68

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 6 di 68</p>


## 1. ARERA e il nuovo Piano Economico Finanziario

### 1.1. Premesse

Con la deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF dal titolo:  
“DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021”  
è stato definito il nuovo Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), valido per i due esercizi 2020 e 2021.

Sintetizzando, si evidenziano le novità fondamentali introdotte da ARERA per la determinazione del PEF e conseguentemente delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani:

- i costi efficienti di esercizio da considerare NON sono più quelli di previsione per l'anno di riferimento, ma quelli certi, derivanti da fonti contabili obbligatorie (bilancio dell'anno “a-2”), quindi del 2019 con riferimento al PEF 2021, dedotte le seguenti poste rettificative:
  - *accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;*
  - *gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;*
  - *le svalutazioni delle immobilizzazioni;*
  - *gli oneri straordinari;*
  - *gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;*
  - *gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;*
  - *i costi connessi all'erogazione di liberalità;*
  - *i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;*
  - *le spese di rappresentanza;*
- viene introdotto un fattore di sharing, finalizzato ad incentivare i gestori nelle attività di incremento della raccolta differenziata e di servizi per terzi in quanto una quota delle entrate derivanti da tali attività rimane nel bilancio del gestore, mentre fino ad ora tali ricavi venivano integralmente dedotti dai costi;
- viene rideterminato il calcolo della remunerazione dei costi d'uso del capitale investito.

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 7 di 68</p>

## 1.2. Soggetti coinvolti nella predisposizione del PEF

L'articolo 6 della Deliberazione 443/2019 stabilisce la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario attribuendo:

- al *Gestore* il compito di predisporre annualmente il PEF secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 – MTR (allegato A alla citata deliberazione);
- all'*Ente territorialmente competente* il compito di sottoporre il PEF alla procedura di validazione verificandone la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni assumendone le pertinenti determinazioni e provvedendo quindi a trasmettere all'Autorità la predisposizione del PEF e i corrispettivi del servizio integrato (Tariffe 2021);
- ad *ARERA* il compito di verificare la coerenza regolatoria degli atti e dei dati e, in caso di esito positivo, di approvare il PEF.

## 1.3. Piano Economico Finanziario 2020


Il PEF 2020 è stato validato con atto di validazione n. 129159719 di data 20.08.2020 dal Servizio Risorse finanziarie e dal Servizio Urbanistica e ambiente ai sensi dell'art. 6 della deliberazione n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, documento allegato (allegato n. 4) alla deliberazione della Giunta comunale n. 205 del 24 agosto 2020.

Il PEF 2020 del Comune di Trento è stato successivamente approvato da ARERA con deliberazione 13 ottobre 2020 383/2020/R/rif.

## 1.4. Aggiornamenti al MTR

Nel corso del 2020 ARERA ha deliberato alcune misure urgenti in relazione all'emergenza COVID-19 in particolare:

- Deliberazione 5 maggio 2020, 158/2020/R/rif recante “Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19”;
- Deliberazione 23 giugno 2020, 238/2020/R/rif recante “Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento dei servizi di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Deliberazione 24 novembre 2020, 493/2020/R/rif recante. “Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021”.

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2021 Rev. 2
		Pagina 8 di 68

### 1.5. Acronimi/sigle

Per agevolare la lettura della presente relazione e dei dati in essa riportati si evidenziano i seguenti acronimi/sigle:

- $\sum T_{2021}$  = sommatoria delle entrate tariffarie per l'anno 2021
- $\sum TV_{2021}$  = sommatoria delle entrate tariffarie per l'anno 2021 relative alle componenti di costo variabile
- $\sum TF_{2021}$  = sommatoria delle entrate tariffarie per l'anno 2021 relative alle componenti di costo fisso
- CRT = componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati
- CTS = componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati
- CTR = componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani e delle operazioni di conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme e agli impianti di trattamento
- CRD = componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate
- COI = ha natura previsionale destinata a copertura degli oneri attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale
- AR = somma dei proventi dalla vendita di materiale ed energia
- $AR_{CONAI}$  = somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI
- RC = componente a conguaglio per i costi fissi e variabili relativa al confronto fra entrate effettive dell'anno n-2 e entrate calcolate col MTR
- CSL = componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio
- CC = Costi comuni
- CARC = costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe
- CGG = costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative e quota parte dei costi di struttura
- CCD = costi relativi ai crediti inesigibili
- $CO_{AL}$  = oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché di eventuali oneri locali
- CK = costi d'uso del capitale
- Amm = componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni
- Acc = componente a copertura degli accantonamenti ammessi
- R = componente relativa alla remunerazione del capitale investito
- $R_{LIC}$  = componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 9 di 68</p>

cui si aggiungono quelli introdotti con le recenti deliberazioni:


- $C19_{2021}$  = obiettivo che permette di tener conto anche per il 2021 delle azioni messe in atto dagli operatori per la gestione delle ricadute dell'emergenza da COVID-19
- $COVexpTV_{2021}$  = componente aggiuntiva di costo variabile, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento
- $COSexpTV,a$  = componente di natura previsionale destinata alla copertura degli oneri sociali variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate
- $COVexpTF_{2021}$  = componente di costo fissa, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento

## 2. Perimetro della gestione e servizi forniti (par. 2.1. appendice 2 alla del. 443/2019)

### 2.1. Perimetro della gestione

Il perimetro di gestione è riferito all'ambito del Comune di Trento, all'interno del quale vengono forniti i servizi di:

- raccolta differenziata porta a porta delle frazioni: carta, organico, imballaggi leggeri, vetro e residuo per la maggior parte delle utenze;
- raccolta differenziata con campane stradali per le utenze domestiche della zona del Monte Bondone, raccolta porta a porta per alberghi, bar ed esercizi commerciali di residuo, organico, imballaggi leggeri e imballaggi in cartone (carta e vetro sono gestite con campane stradali di prossimità);
- raccolta con campane o isole interrate nella zona del Centro Storico a servizio di circa 1800 utenze i cui edifici non dispongono di cortile interno;
- spazzamento stradale sull'intero territorio;
- lavaggio periodico (due volte all'anno) delle strade della zona pianeggiante del territorio comunale da via Brennero a Nord, fino a viale Verona a Sud;
- lavaggio con frequenza quindicinale di vicoli e sottopassi con attrezzatura ad acqua calda in pressione;
- gestione di sei Centri di Raccolta;
- gestione di un Centro Integrato;
- trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero/smaltimento;

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 10 di 68</p>

- gestione del rapporto con gli utenti e delle tariffe compreso emissione delle fatture e delle conseguenti attività di incasso ed eventuale recupero crediti.

Non sono comprese nel contratto di affidamento del servizio le attività esterne al ciclo integrato dei RU come definite al punto 1.1 dell'Allegato A alla deliberazione n. 443/2019.

## 2.2. Obiettivi sociali

### 2.2.1. *Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini*

È evidente che tra gli impegni primari di una società che eroga servizi, oltre ad una minimizzazione delle tariffe, si colloca anche la soddisfazione dei cittadini “clienti”, non più semplici “utenti”.


In tale ottica si è impegnati a far sì che la qualità percepita dai cittadini sia prossima il più possibile a quella effettiva, affinché lo sforzo profuso non sia reso vano dalla mancata percezione da parte dell'utenza del risultato delle attività svolte.

L'effetto di un servizio di Igiene ambientale efficiente è quello di “abituare” i cittadini alla pulizia delle strade e alla rimozione dei rifiuti al punto che non viene riconosciuta di fatto la situazione positiva, quanto gli eventuali episodi negativi che, proprio perché occasionali, sono più evidenti.

### 2.2.2. *Miglioramento della qualità territoriale*

L'amministrazione comunale è prima nella classifica ecologica di Legambiente (pubblicata a ottobre 2019), prima in quella di Italia Oggi (a novembre 2019) e seconda nell'aggiornamento del 1° dicembre 2020, ma rimanendo ancora prima per la classifica riferita all'attenzione all'ambiente. Il Comune di Trento ha ricevuto anche quest'anno il riconoscimento dei risultati dell'impegno profuso dall'amministrazione e dalle società da questa controllate, come Dolomiti Ambiente S.r.l., per garantire una sempre migliore qualità della vita per i cittadini, con un'attenzione costante all'ambiente.

Stimolati da tali risultati, ai quali si cerca di contribuire con l'impegno nella gestione della raccolta differenziata, si ritiene necessario dedicare ancora maggiore attenzione allo spazzamento e al lavaggio stradale, sia per migliorare l'aspetto estetico delle strade cittadine, sia soprattutto per migliorare le condizioni della qualità dell'aria per la riduzione delle polveri, in particolare quelle derivanti dal traffico veicolare. A tale proposito nel corso del 2019 è stata acquistata una nuova spazzatrice, definita “meccanica”, il cui sistema di raccolta dei rifiuti (a ridotta portata d'aria di aspirazione) consente di utilizzare un impianto di filtrazione equipaggiato con l'esclusivo filtro in

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 11 di 68</p>

GORE®, che assicura, come evidenzia la ditta costruttrice sul suo sito: “La soluzione migliore sul mercato per quanto riguarda l’abbattimento delle polveri sottili. Super resistente, 100% di pulito, 99% di abbattimento polveri PM10, in accordo con le normative EPA e EURO, la spazzatrice stradale Dulevo 5000 è la migliore macchina al mondo per il controllo delle polveri.”

Dopo il primo anno di utilizzo si può affermare che la macchina rispetta appieno le attese e viene ritenuta molto performante anche dagli autisti che l’hanno guidata, al punto che nel budget 2021 è stata inserita la previsione di spesa per l’acquisto di una seconda macchina, in sostituzione della ormai vecchia spazzatrice di grandi dimensioni.

### ***2.2.3. Il modello gestionale***

Il piano finanziario è stato predisposto dalla società Dolomiti Ambiente S.r.l., affidataria del servizio di gestione dei rifiuti urbani a seguito delle deliberazioni del Consiglio comunale n. 147 del 12 novembre 1997 e n. 191 del 27 dicembre 2001 con primo affidamento alla Società Industriale Trentina p.A., poi confluita per fusione con ASM Rovereto in Trentino Servizi S.p.A. e quindi in Dolomiti Energia S.p.A., dalla quale è stato conferito il ramo di azienda a Dolomiti Ambiente S.r.l.


## **2.3. I servizi forniti**

A partire dal 2018 sono state introdotte due significative modifiche dell’ambito del servizio e delle modalità operative:

- l’introduzione del codice identificativo sui sacchi azzurri per la raccolta degli imballaggi leggeri, finalizzato all’identificazione dell’utente in caso di conferimenti errati sia per la qualità del rifiuto, sia per il mancato rispetto del calendario di esposizione dello stesso;
- la realizzazione del progetto “Oltre i 13” di seguito illustrato.

Con verbale di deliberazione n. 32 del 03/03/2020 il consiglio comunale ha approvato le modifiche al regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani al fine di recepire il DM 20 aprile 2017 sulla misurazione puntuale del rifiuto essendo decaduta la norma provinciale relativa.

Al fine di incrementare il numero di utenze dotate di contenitori individuali, idonei a registrarne lo svuotamento al fine di misurare correttamente la quantità di rifiuto residuo prodotto e consegnato al gestore del servizio, è stata ridefinita la dimensione degli edifici per i quali ciascuna utenza deve essere dotata di tali contenitori: con delibera della giunta

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 12 di 68</p>

comunale n. 113 di data 01 giugno 2020 tale dimensione è stata fissata pari a 30 unità abitative, prevedendo che oltre tale valore le utenze saranno considerate “aggregate”, come ammesso dal predetto DM.


Tale regolamento esplica la sua efficacia a partire dal 01 gennaio 2021, lasciando al gestore il tempo di ultimare la distribuzione a domicilio e assegnazione dei singoli contenitori da 30 litri dotati di transponder, attività svolta fino al termine dello scorso mese di dicembre, che prosegue con la consegna presso l’ufficio di Tangenziale ovest, a seguito di prenotazione dell’appuntamento, per coloro che non hanno ancora provveduto a ritiro del contenitore individuale, ora stimolati dalla mancanza del vecchio contenitore condominiale per il rifiuto residuo che è stato rimosso in tutti i condomini rientranti in tale casistica (14 – 30 appartamenti).

In adempimento al DM 20 aprile 2017 è stato inoltre necessario prevedere la separazione della raccolta del rifiuto residuo fra utenze domestiche e non domestiche presenti all’interno dello stesso condominio, assegnando apposito contenitore ad ognuna di quest’ultime o in forma aggregata tra loro.

Dolomiti Ambiente gestisce anche il servizio nel Comune di Rovereto con riferimento ad altro contratto di servizio e pertanto, da sempre, sono stati predisposti piani finanziari separati, essendo anche diverse le rispettive tariffe.

Le modalità di registrazione dei costi/ricavi sono però effettuate secondo criteri di contabilità industriale e vengono attribuite alle singole attività (centri di costo) nei quali è suddiviso il servizio:

- RACCOLTA RESIDUO
- RACCOLTA CARTA
- RACCOLTA IMBALLAGGI LEGGERI
- RACCOLTA ORGANICO
- RACCOLTA VETRO
- RACCOLTA INGOMBRANTI
- RACCOLTA CAMPANE
- RACCOLTA CARTONE
- RACCOLTA PERICOLOSI
- TRASPORTO RIFIUTI
- CRZ CANTIERE
- CRM GESTIONE
- MANUTENZIONE CONTENITORI
- LAVAGGIO BIDONI
- SPAZZAMENTO
- LAVAGGIO STRADE

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 13 di 68</p>

RISANAMENTO DEPOSITI ABUSIVI  
 ATTIVITA' VARIA  
 PROMOZIONI AMBIENTALI  
 TARIFFA PUNTUALE  
 SERVIZI A PAGAMENTO  
 SICUREZZA / FORMAZIONE

Le attività del personale operativo vengono imputate giornalmente attribuendole alla specifica commessa nella quale il singolo dipendente è stato impiegato, così da valorizzarle sulla base del costo medio per categoria di inquadramento per le ore effettivamente registrate. Analogamente vengono attribuiti alle singole commesse i costi di acquisto di materiali specificatamente ad esse riferibili, quali i sacchetti in carta per la raccolta del rifiuto organico che vengono attribuiti alla commessa 3T5R10004100, o quelli azzurri con il codice destinati alla raccolta degli imballaggi leggeri che vengono attribuiti alla commessa 3T5R10003100. Altri costi non esattamente o convenientemente attribuibili alla singola commessa di raccolta rifiuti, ad esempio acquisto di ricambi per contenitori, vengono registrati nella relativa commessa 3T5R10020100 - MANUTENZIONE CONTENITORI TRENTO.

Ogni singolo automezzo è identificato come centro di costo e pertanto tutti i relativi costi sia di investimento/ammortamento, sia di esercizio per acquisto di carburanti e pezzi di ricambio, per la manutenzione straordinaria, per bollo e assicurazione sono esattamente imputati e riferibili alla targa del veicolo, o al codice di immatricolazione per macchinari senza targa (es. muletti e simili). Ciascun veicolo è stato quindi assegnato ad uno dei centri di costo sopra elencati in base all'utilizzo prevalente, così da riportare anche i costi dei mezzi nella singola attività di gestione, al fine del successivo raggruppamento all'interno delle voci di costo già previste dal DPR 158/1999 e oggi parzialmente ridefinite da ARERA.

Le voci di costo registrate in comune fra Trento e Rovereto sono di norma ripartite in base alle percentuali 75% a Trento e 25% a Rovereto, che rappresentano di fatto il rapporto (arrotondato) fra il numero degli abitanti equivalenti:

abitanti equivalenti Trento = 121.924  
 abitanti equivalenti Rovereto = 40.974

La ripartizione di costi/ricavi registrati in contabilità nel conto 999 finale, quindi generico, fra i due comuni ha comunque un peso che si valuta assolutamente esiguo rispetto ai valori complessivi del bilancio:

- ribaltato sui costi della produzione = € 499.147 pari al 3,95%; viene inoltre ribaltata sui due comuni la quota dei costi del personale di struttura, con dei driver diversificati per ciascun dipendente in ragione delle mansioni svolte.

### 3. Altre informazioni rilevanti (par. 2.2. appendice 2 alla delibera 443/2019)


Circa lo stato giuridico patrimoniale si riporta un estratto dal Bilancio 2019 di Dolomiti Ambiente S.r.l., premettendo che allo stato attuali NON sono in corso procedure fallimentari, di concordato preventivo o altro; NON sono noti ricorsi pendenti; NON sono state emesse sentenze passate in giudicato.

#### Prospetti contabili al 31 dicembre 2019

Stato patrimoniale - passivo

(valori in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Capitale	2.000.000	2.000.000
IV) Riserva legale	357.233	309.291
VI) Altre riserve		
- Riserva straordinaria	4.487.431	4.376.534
- Riserva da conferimento	14.010.000	14.010.000
IX) Utile o perdita dell'esercizio	2.439.992	958.839
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>23.294.656</b>	<b>21.654.664</b>
<b>B) FONDO PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Per imposte, anche differite	37.932	49.668
4) Altri fondi per rischi ed oneri	1.970.409	2.317.870
<b>TOTALE</b>	<b>2.008.341</b>	<b>2.367.538</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.076.362</b>	<b>1.194.372</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche	8	8
7) Debiti verso fornitori	3.566.079	3.669.869
11) Debiti verso controllanti	435.241	352.145
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	757.621	680.163
12) Debiti tributari	354.399	223.961
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	534.688	513.876
14) Altri debiti	296.290	315.797
<b>TOTALE</b>	<b>5.944.326</b>	<b>5.755.819</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>		
Ratei passivi	208.780	350.856
<b>TOTALE</b>	<b>208.780</b>	<b>350.856</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>32.532.465</b>	<b>31.323.249</b>
<b>IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
3) Denaro e valori in cassa	44	551
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>551</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>16.853.659</b>	<b>14.628.437</b>
<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>		
Risconti attivi	6.243	6.479
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>6.243</b>	<b>6.479</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>32.532.465</b>	<b>31.323.249</b>

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 15 di 68</p>

#### **4. Dati relativi alla gestione del bacino di affidamento (par. 3 appendice 2 alla del. 443/2019)**

##### **4.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento (par. 3.1.1)**

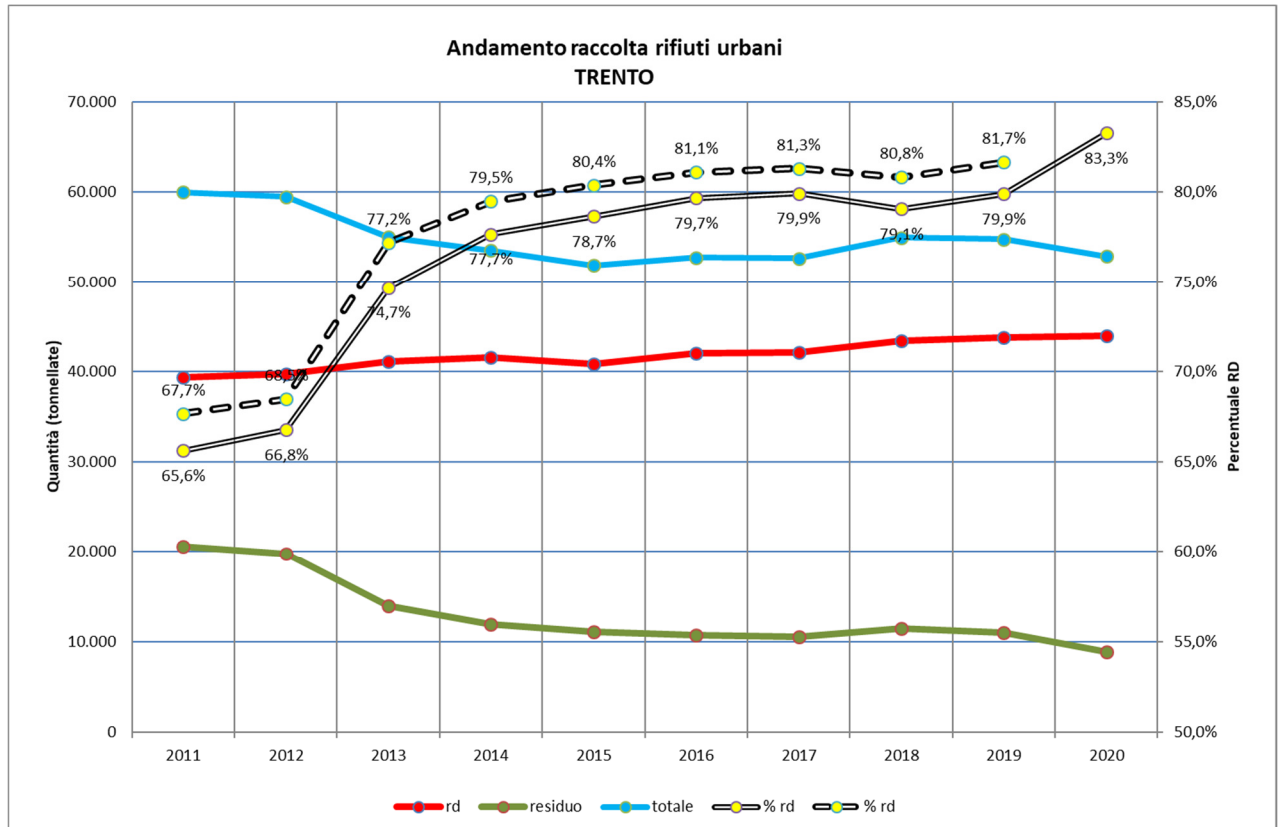
Il territorio del Comune di Trento ha una superficie di 157,88 km<sup>2</sup> con una densità abitativa pari a 749,23 ab/km<sup>2</sup> considerando solo i 118.815 abitanti residenti (al 31/12/2019), ai quali si devono aggiungere altri 3.109 abitanti equivalente, derivanti da 1.134.952 presenze al 31/12/2019.

Dal 2018 ad oggi non sono state introdotte modifiche rilevanti né del perimetro di gestione (PG), né delle modalità di raccolta dei rifiuti urbani di cui si darà dettaglio nei capitoli seguenti, eccetto il progetto “Oltre i 13” descritto al punto 2.3, operativo a partire dal 1° gennaio 2021.

##### **4.2. Dati tecnici e di qualità (par. 3.1.2)**

###### **4.2.1. I numeri**


L'andamento della raccolta dei rifiuti urbani a Trento è evidenziato nel grafico seguente, in cui sono messi a confronto i quantitativi (espressi in tonnellate) di raccolta differenziata, indifferenziata, il totale annuo e la percentuale di raccolta differenziata degli ultimi dieci anni.



Nel 2020 il valore della percentuale di raccolta differenziata è salito al valore pari a 83,3%, crescita dovuta anche alle nuove modalità di registrazione dei rifiuti da spazzamento e degli ingombranti avviati a recupero, che vengono computati nella quota differenziata. La curva della %rd tratteggiata è calcolata detraendo la quota di rifiuti da spazzamento stradale dalla frazione residuo e dal totale raccolto, nel 2020 invece parte di tali rifiuti sono inseriti nella voce differenziata quando consegnati ad impianto di recupero inerti e parte, quando conferiti a smaltimento in discarica, nella voce indifferenziata.

Il grafico evidenzia l'effetto dell'introduzione del sistema di tariffazione puntuale a partire da gennaio 2013. Ormai risulta abbastanza stabile il valore della percentuale di raccolta differenziata, salvo l'incremento sopra giustificato.

Si deve inoltre osservare che la produzione di rifiuto indifferenziato pro-capite somma oggi a 73 kg/abitante.anno, mentre la sola frazione "residuo" risulta pari a 63,5 kg/abitante.anno.

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 17 di 68</p>

#### **4.2.2. Qualità.**

Permane la presenza di una quota rilevante di frazione estranea, pari al 31,1%, all'interno della frazione "imballaggi leggeri" raccolti con il sacco azzurro, in leggera crescita rispetto al 30,9% dello scorso anno; la campagna informativa promossa nel 2019 non ha evidentemente sortito il risultato desiderato. Si prosegue comunque con le azioni di controllo della qualità degli imballaggi leggeri in fase di raccolta avendo raccomandato al personale di valutare la presenza di frazioni estranee, o perché facilmente visibili per la semitrasparenza del sacco, o perché il medesimo risulta anormalmente pesante. In tali circostanze la procedura prevede di lasciare il sacco azzurro sul posto di esposizione ed affiggervi un avviso di "rifiuto non conforme" che evidenzia la ragione della mancata raccolta; nei giorni successivi viene organizzato un giro di recupero dei sacchi non conformi e si procede in alcuni casi all'apertura degli stessi al fine di raccogliere gli elementi per la contestazione all'utente, identificabile dal codice impresso sul sacco, del mancato rispetto del regolamento comunale. Nell'anno 2020 sono stati inviati alla Polizia Locale 242 verbali frutto degli accertamenti effettuati dal personale di DA.


#### **4.3. Obiettivi di igiene urbana**

##### **4.3.1. Spazzamento strade e piazze pubbliche**

Si deve considerare il rilevante incremento di popolazione residente a Trento riscontrato negli ultimi 20 anni, passata da 103.474 residenti del 1997, ai 118.815 al 31 dicembre 2019, con un incremento del 14,8%; negli anni è certamente cresciuta anche la presenza di studenti universitari, che risultano essere oltre 14.000 non residenti in Comune di Trento.

Notevole anche l'incremento delle presenze turistiche a fronte di eventi importanti che caratterizzano ormai la città di Trento che hanno visto un incremento costante delle presenze alberghiere ed extralberghiere, che nel 2019 sono risultati pari a 1.134.952, con un + 42% rispetto ai valori registrati nel 2012.

Da parte del gestore del servizio si presta la massima attenzione per migliorare la quantità e qualità delle prestazioni di pulizia; nel 2020 si registra la presenza di n. 33,6 addetti, valore leggermente inferiore alle 36,8 presenze equivalenti del 2019, dovuto alla riduzione delle attività di spazzamento durante il periodo di lockdown di marzo/aprile 2020, come suggeritoci dalla Protezione Civile per evitare dispersione di

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 18 di 68</p>

polveri dalle spazzatrici aspiranti, parzialmente controbilanciata con l'incremento delle attività di lavaggio delle strade

#### ***4.3.2. Lavaggio strade e piazze pubbliche***

Il contratto di servizio prevede due lavaggi completi della città, con estensione a tutte le strade comunali della zona di fondovalle.

Non sono previste modifiche sostanziali rispetto ad un calendario di lavaggi ormai collaudato, salvo l'anticipo del lavaggio autunnale.

Durante la fase di lockdown sono state intensificate le attività di lavaggio delle strade.

#### ***4.3.3. Obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti urbani***


La riduzione della produzione dei rifiuti ha la priorità tra gli obiettivi del decreto legislativo 152/2006, così come del resto imposto dalle direttive europee in materia di gestione dei rifiuti, ma rappresenta peraltro la più difficile da attuare, perché coinvolge direttamente il comportamento di tutti i cittadini e delle attività produttive in generale.

L'amministrazione comunale ritiene di poter agire secondo le seguenti direttrici principali:

- a) sensibilizzazione e formazione,
- b) controlli e sanzioni,
- c) incentivazioni con riduzioni tariffarie.

In merito al **punto a)** si richiamano le costanti attività di sensibilizzazione messe in atto dall'Amministrazione comunale, in particolare nelle scuole, ma anche quelle rivolte ai cosiddetti "condomini critici" in cui sono state sperimentate tecniche di coinvolgimento degli utenti al fine di condividere criticità e soluzioni per migliorare la raccolta dei rifiuti a livello condominiale. Nello scorso anno è stato assegnato un incarico ad un professionista per la predisposizione di un'analisi territoriale sull'opportunità e sulla necessità di costituire, all'interno di Dolomiti Ambiente, un ufficio che si occupi di comunicazione, formazione e informazione ambientale sulla corretta gestione dei rifiuti urbani. Sono stati effettuati incontri con rappresentanti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado che hanno evidenziato la disponibilità da parte di dirigenti, docenti e collaboratori scolastici a migliorare la gestione dei rifiuti investendo al proposito nell'organizzazione e nella didattica.

Sono stati inoltre incontrati i referenti dell'area Patrimonio dell'Opera Universitaria dai quali è emerso il loro grande interesse ad organizzare in modo sistematico azioni di

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p style="text-align: center;">Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p style="text-align: center;">Pagina 19 di 68</p>

formazione e sensibilizzazione rivolte ad una platea di oltre 1200 studenti (matricole) di 80 nazionalità diverse.

Sono stati inoltre contattati tutti i Presidenti delle Circostrizione condividendo in sintesi: la disponibilità a dedicare una o più pagine del bollettino locale alla corretta gestione dei rifiuti; la possibilità di provvedere alla distribuzione dei sacchi in sale comunali con la presenza di un esperto al quale poter rivolgere i vari quesiti; l'importanza di organizzare campagne informative (porta a porta) rivolte sia ai cittadini stranieri che ai nuovi abitanti del capoluogo e campagne mirate rivolte agli anziani. Si è condivisa inoltre l'importanza di poter usufruire di un punto informativo presso il mercato rionale o presso gli uffici della Circostrizione (una mezza giornata al mese in ogni sede).


Forte interesse ad avere un supporto informativo dedicato è emerso dal sondaggio effettuato con le associazioni di categoria degli amministratori di condominio. Da ultimo sono stati coinvolti i Cittadini, somministrando un questionario a 215 persone residenti a Trento il cui esito ha confermato la necessità di fornire un supporto per dare risposta alle numerose incertezze sulla raccolta differenziata visto che, a fronte della percentuale elevata (92,56%) di persone che dichiarano di effettuare sempre la RD, la risposta a 21 domande specifiche ha evidenziato un valore del 62,66% di risposte corrette, indice di insufficiente conoscenza delle regole di separazione dei rifiuti. Anche le strutture militari contattate hanno manifestato forte richiesta di supporto formativo e operativo.

Il progetto conseguente all'indagine conoscitiva ha portato a valutare in 2280 ore all'anno l'impegno per la comunicazione.

La situazione pandemica ha rallentato la fase esecutiva del progetto descritto che per ora ha trovato riscontro oggettivo e disponibilità nelle scuole (60 classi) e sarà realizzato in fase sperimentale per la durata dell'anno scolastico 2020-2021.

Hanno invece deciso di rinviare l'attivazione del progetto l'Università di Trento e l'Opera universitaria.

Il **punto b)**, controlli e sanzioni, è altrettanto importante per supportare il processo formativo in tutti quei casi in cui gli utenti non abbiano capito o voluto capire le regole loro indicate; nel 2017 è stata introdotta la figura dell'”accertatore ambientale”, con incarico ricevuto direttamente dal Sindaco, volta a garantire un supporto alla Polizia locale nella segnalazione di comportamenti scorretti. Sono state individuate in

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 20 di 68</p>

particolare le figure dei coordinatori di squadra in quanto coinvolti quotidianamente da segnalazioni di comportamenti scorretti di cittadini e ditte, segnalazioni che arrivano sia dal personale addetto alla raccolta, sia dai cittadini più attenti all'estetica della propria città.

Si è condiviso con l'Amministrazione comunale di porre particolare attenzione ai comportamenti che impattano sull'estetica della città, intervenendo quindi a sanzionare il mancato rispetto del calendario di esposizione dei rifiuti, ma anche sulla qualità della raccolta differenziata. Al proposito dal 2019 sono stati distribuiti i sacchi azzurri per la raccolta degli "imballaggi leggeri" dotati di codice identificativo, utile per contestare sia l'errata esposizione che l'errata separazione dei rifiuti, posto che questa frazione è l'unica che presenta ancora una rilevante percentuale di impurità (di cui si darà evidenza in seguito).


L'azione di incentivazione di cui al **punto c)** è di competenza dell'Amministrazione comunale e si concretizza nell'approvazione di agevolazioni per l'acquisto di pannolini lavabili per neonati, l'agevolazione per i promotori di manifestazioni su suolo pubblico che utilizzano stoviglie pluriuso o realizzate in materiali biodegradabili; un'azione concreta di riduzione della produzione di rifiuti viene perseguita dall'Amministrazione comunale promuovendo il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti, nella consapevolezza che è sicuramente l'azione diretta alla prevenzione/riduzione dei rifiuti su cui può agire direttamente la pubblica amministrazione, in ambito locale, ottenendo immediati e interessanti risultati.

L'incentivazione è già stata attivata gli scorsi anni prevedendo sconti tariffari per chi pratica il compostaggio. Dolomiti Ambiente ha promosso una campagna di vendita di composter al prezzo di costo per incentivare il compostaggio domestico. Alla data attuale risultano beneficiari dell'agevolazione per compostaggio domestico ben 5850 famiglie (pari al 10% del totale utenze domestiche) e 7 utenze non domestiche.

#### ***4.3.4. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i rifiuti urbani indifferenziati soggetti a tariffazione puntuale***

##### ***4.3.4.1. RACCOLTA E TRASPORTO***

Si ricorda che l'obiettivo posto dal Terzo aggiornamento del piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani (non modificato nel Quarto aggiornamento) prevedeva un massimo di 175 kg/ab.anno comprendendo in tale valore i rifiuti urbani, i rifiuti speciali

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 21 di 68</p>

assimilabili ai fini dello smaltimento nel termovalorizzatore, i rifiuti ospedalieri e gli scarti della raccolta differenziata.

Si registrano a fine 2020:

- 8.933,7 t di rifiuti indifferenziati, di cui
  - o 7.853,2 t di rifiuto residuo,
  - o 145,5 t di rifiuti da spazzamento, oltre a 598,3 t avviati a recupero,
  - o 170,8 t di rifiuti ingombranti, oltre a 1.078,4 t avviati a recupero,
  - o 764,2 t di rifiuti cimiteriali.

#### RIEPILOGO RSU INDIFFERENZIATO

RSU indifferenziati	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Raccolta t/anno	14.204	12.080	11.074	10.758	10.485	11.498	10.974	8.934
% sul totale RU	29,1%	22,4%	21,3%	20,4%	19,7%	20,9%	19,9%	16,9%


#### 4.3.4.2. TRATTAMENTO E SMALTIMENTO - IMPIANTO DI ISCHIA PODETTI

Con Decreto del Presidente della Provincia 14 luglio 2009, n. 13-15 leg., sono state approvate le modificazioni al regolamento relativo alle discariche per rifiuti urbani in materia di pretrattamento dei rifiuti prima di entrare in discarica, riconoscendo la possibilità di limitarlo alla semplice triturazione, senza la successiva fase di biostabilizzazione, qualora la percentuale di rifiuto biodegradabile riscontrata nelle 4 analisi merceologiche precedenti evidenzi valori sotto la soglia di 115 kg/ab.anno.

Per il Comune di Trento si sono registrati i seguenti valori:

4° trimestre 2016 = 46,7 kg/ab.anno	4° trimestre 2017 = 39,6 kg/ab.anno
1° trimestre 2017 = 17,4 kg/ab.anno	1° trimestre 2018 = 55,8 kg/ab.anno
2° trimestre 2017 = 32,8 kg/ab.anno	2° trimestre 2018 = 26,5 kg/ab.anno
3° trimestre 2017 = 44,4 kg/ab.anno	3° trimestre 2018 = 40,8 kg/ab.anno
4° trimestre 2018 = 45,8 kg/ab.anno	1° trimestre 2019 = 36,9 kg/ab.anno
2° trimestre 2019 = 19,1 kg/ab.anno	3° trimestre 2019 = 33,3 kg/ab.anno
4° trimestre 2019 = 44,8 kg/ab.anno	1° trimestre 2020 = 29,9 kg/ab.anno

denotando dei valori di frazione biodegradabile mediamente pari al 30% del valore limite. Nel corso del 2020 l'effettuazione delle analisi è stata sospesa a causa della situazione legata al Covid-19; non si dispone di conseguenza di dati aggiornati.

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 22 di 68</p>

I dati della tabella seguente sono relativi solo ai conferimenti del Comune di Trento.

Discarica Ischia Podetti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
t/anno	14.204	10.840	9.690	9769	7.690	10.350	9.873	5.495
% sul tot. RSU indifferenziati	100%	100%	90%	90,8%	72,7%	90,1%	89,9%	61,5%

Nel 2020 sono stati conferiti 2.395,6 t di rifiuto residuo al termovalorizzatore di Bolzano sulla base della convenzione in essere fra le due Province, e 1.042,6 all'impianto di selezione dei Lavini a Rovereto.

#### 4.3.4.3. MODALITA' DI RACCOLTA

Il gestore mette a disposizione degli utenti i sistemi per il raggruppamento dei rifiuti urbani, differenziati in base alla dimensione dei condomini.

- a) **Edifici con numero utenze domestiche maggiore di 30 – “CONDOMINI” per i quali viene utilizzato il sistema di conferimento collettivo considerandoli “utenza aggregata” ai fini della misurazione puntuale del rifiuto residuo.**


Il servizio di raccolta prevede ancora il passaggio settimanale nel giorno stabilito dal gestore del servizio di raccolta e comunicato all'utenza mediante il calendario trasmesso annualmente.

- b) **Edifici con numero utenze domestiche compreso fra 5 e 30 – “CONDOMINI 5-30” nei quali viene utilizzato il sistema di conferimento individuale del RESIDUO e collettivo delle altre frazioni differenziate.**

Per le utenze che risiedono in edifici con un numero di appartamenti compreso fra 5 e 30 è stata introdotta la raccolta del residuo personalizzata assegnando un contenitore dotato di transponder identificativo dell'utenza; agli utenti è stata data la possibilità di scegliere fra un mastello del volume di 30 litri (scelta prevalente) o un bidone da 120 litri.

Il servizio di raccolta prevede ancora il passaggio settimanale.

L'utente che ha bisogno dello svuotamento del proprio contenitore lo posiziona nel punto concordato con il gestore.

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 23 di 68</p>

L'esposizione del contenitore deve essere effettuata nel rispetto del calendario di raccolta o entro le ore 6:00 in caso di turno di raccolta del mattino, oppure entro le ore 13:00 in caso di turno di raccolta pomeridiano e comunque non prima delle ore 18:00 del giorno antecedente quello di raccolta.

**c) Edifici con numero utenze domestiche inferiore a 5 – “CASE” nei quali viene utilizzato il sistema di conferimento individuale di tutte le frazioni differenziate e del residuo.**

Tali utenze sono dotate di propri contenitori per la raccolta di carta, vetro, organico e residuo e di sacchi per gli imballaggi leggeri.

Il servizio di raccolta prevede il passaggio bisettimanale per l'organico, settimanale per carta, residuo e imballaggi leggeri e quindicinale per il vetro.

L'utente che ha bisogno dello svuotamento del proprio contenitore lo posiziona nel punto concordato con il gestore.

L'esposizione del contenitore deve essere effettuata nel rispetto del calendario di raccolta o entro le ore 6:00 in caso di turno di raccolta del mattino, oppure entro le ore 13:00 in caso di turno di raccolta pomeridiano e comunque non prima delle ore 18:00 del giorno antecedente quello di raccolta.

**4.3.5. Obiettivi di gestione del ciclo di raccolta differenziata**

La gestione dei rifiuti urbani deve partire dalla definizione di criteri generali secondo i quali impostare le filiere di recupero e trattamento dei materiali raccolti.

È importante sottolineare che il decreto legislativo 152/2006 e s.m. ha riconfermato le priorità stabilite dal Decreto Ronchi nella gestione dei rifiuti:

- 1) riduzione della produzione di rifiuti,
- 2) reimpiego e riciclaggio, incluso il compostaggio,
- 3) incenerimento dei rifiuti finalizzato al recupero energetico,
- 4) smaltimento in discarica solo dei rifiuti che residuano dalle operazioni precedenti.

Anche il nuovo D. Lgs. 116/2020 di recepimento delle ultime indicazioni dell'Europa, riconferma le predette priorità, evidenziando ancor più la valenza della raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia, e a tal proposito si richiede anche il miglioramento della qualità dei materiali raccolti, proprio al fine di garantirne un miglior e più economico recupero.

In provincia di Trento valgono inoltre gli ulteriori indirizzi contenuti nel terzo aggiornamento del piano provinciale di smaltimento dei rifiuti urbani il quale, superando

la logica della percentuale di raccolta differenziata ha posto come concetto centrale la resa del sistema di raccolta per ogni singola frazione; le percentuali di resa sono spinte al valore massimo possibile in relazione all'attitudine al recupero di materia, alla pericolosità dei rifiuti ed alla perseguibilità dell'obiettivo sull'intero territorio provinciale. I nuovi obiettivi, indicati nella seguente tabella, dovevano essere raggiunti entro il 31 dicembre 2009.

Raccolta differenziata	Resa
ORGANICO	80%
VERDE	70%
CARTA E CARTONE	80%
PLASTICA	50%
VETRO	90%
METALLI	90%

Raccolta differenziata	Resa
LEGNO	75%
PERICOLOSI	100%
TESSILI, PELLE E CUOIO	30%
POLIACCOPPIATI	50%
RAEE	100%
GOMMA	20%

La combinazione degli obiettivi di resa della raccolta differenziata e della riduzione della produzione totale di rifiuti determinano il quantitativo massimo di rifiuto residuo da avviare a smaltimento.

È obiettivo di piano provinciale un quantitativo massimo di 100.000 t/anno di rifiuto residuo indifferenziato da avviare a smaltimento e un quantitativo limite pro-capite di 175 kg/ab. equiv. anno. In tale quantitativo si intendono compresi sia i rifiuti urbani residui, comprensivi della quota dei rifiuti ingombranti, i rifiuti speciali assimilabili, i rifiuti ospedalieri e gli scarti da raccolta differenziata.

La rapida crescita della raccolta differenziata sull'intero territorio provinciale, soprattutto laddove è stata introdotta la tariffa puntuale, ha prodotto una consistente riduzione del rifiuto residuo, con valori complessivi prossimi a 50.000 t/anno, cioè la metà di quanto ipotizzato nel Piano; considerando anche solamente la popolazione residente, pari a 540.000 abitanti, si ottiene un valore prossimo a 92 kg/ab.anno. Questo eccellente risultato ha prodotto l'effetto di rendere inutile la realizzazione sia dell'impianto di termovalorizzazione inizialmente previsto, sia dell'impianto di trattamento dei rifiuti per la produzione del CSS (combustibile - solido - secondario), posto che quasi metà di tale rifiuto potrà, almeno per i prossimi anni in ragione dell'accordo fra le due Province, essere conferita all'inceneritore di Bolzano, e un'altra parte, la frazione secca di sopra-vaglio separata proprio nell'impianto attiguo alla

discarica dei Lavini, viene dirottata su altri impianti di termotrattamento con recupero di energia, così da rendere minimo e del tutto residuale il conferimento alla discarica di Ischia Podetti a Trento, unica ancora aperta in Provincia di Trento.

L'analisi dei dati del 2020 evidenzia per Trento, considerando solo la quota dei rifiuti urbani residuo e ingombranti a smaltimento, una produzione pro-capite scesa da 148,3 kg/ab.anno del 2012 a 46,1 kg/ab.anno nell'anno, riduzione dovuta anche all'avvio della selezione per l'avvio a recupero dei rifiuti "ingombranti" presso la discarica Ischia Podetti. Pertanto, pur non conoscendo la quota di rifiuti speciali attribuibile alle aziende aventi sede nel Comune di Trento, si ritiene aver ampiamente raggiunto l'obiettivo di produzione di rifiuto residuo da destinare allo smaltimento.


Non essendo stato possibile effettuare le analisi merceologiche periodiche sul rifiuto residuo, per quanto attiene alle rese della raccolta differenziata si riportano i valori registrati lo scorso anno:

<b>Raccolta differenziata</b>	<b>Resa attesa</b>	<b>Resa raggiunta 2019</b>
ORGANICO	80%	95,9%
VERDE	70%	98,8%
CARTA E CARTONE	80%	89,6%
PLASTICA	50%	63,5%
VETRO	90%	93,3%
METALLI	90%	82,9%
LEGNO	75%	95,8%
PERICOLOSI	100%	100%
TESSILI, PELLE E CUOIO	30%	31,4%
POLIACCOPPIATI	50%	62,2%
RAEE	100%	100%
GOMMA	20%	36,5%

Per il 2021 si prevede il sostanziale mantenimento dei risultati raggiunti.

#### *4.3.5.1. RACCOLTA RIFIUTI ORGANICI*

La quantità di rifiuti organici raccolti differenziatamente è risultata molto rilevante, con valori di produzione pro capite nel 2020 pari a 109,9 kg/ab.anno ai quali si devono aggiungere 25,2 kg/ab.anno di rifiuti vegetali, a testimonianza di una buona adesione

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 26 di 68</p>

da parte della cittadinanza, soprattutto nel caso di utenze con sistema di raccolta porta a porta, dove maggiore è la responsabilizzazione di ogni utente.

Nel 2017 sono stati raccolti 13.663 t di frazione organica e 2.953 t di verde.

Nel 2018 sono stati raccolti 14.283 t di frazione organica e 2.953 t di verde.

Nel 2019 sono stati raccolti 14.401 t di frazione organica e 3.294 t di verde.

Nel 2020 sono stati raccolti 13.394,8 t di frazione organica e 3.069,6 t di verde

#### *4.3.5.2. CARTA E CARTONE*

Non sembrano esserci criticità particolari nella raccolta di carta e cartone, sia per la tipologia del materiale, non putrescibile e di fatto poco problematico anche per lo stoccaggio in casa. Prosegue e si conferma apprezzata la raccolta porta a porta degli imballaggi in cartone per le utenze commerciali del centro storico, con passaggio 5 giorni alla settimana.

Le quantità raccolte evidenziano buoni risultati di raccolta pro capite, pari a 70,3 kg/ab.anno (dato 2020).

Nel 2017 sono state raccolte 6.462,4 t di carta congiunta e 2.748,1 t di imballaggi di cartone.

Nel 2018 sono state raccolte 6.633 t di carta congiunta e 2.715 t di imballaggi di cartone.

Nel 2019 sono state raccolte 6.355,9 t di carta congiunta e 2.756,6 t di imballaggi di cartone.

Nel 2020 sono stati raccolti 5.821,2 t di carta congiunta e 2.520,0 t di imballaggi di cartone.

#### *4.3.5.3. IMBALLAGGI IN VETRO*

Buona anche la qualità e resa della raccolta degli imballaggi in vetro, in cui la criticità maggiore rimane la frammentazione eccessiva in fase di raccolta che rischia di penalizzare la valorizzazione del materiale.


Nel 2017 sono state raccolte: 4.477,4 t.

Nel 2018 sono state raccolte: 4.696,7 t.

Nel 2019 sono state raccolte: 4.743,5 t.

Nel 2020 sono state raccolte: 4.886,9 t.

#### *4.3.5.4. IMBALLAGGI IN PLASTICA, ACCIAIO, ALLUMINIO E POLIACCOPPIATI A BASE CELLULOSICA (IMBALLAGGI LEGGERI)*

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 27 di 68</p>

Nel 2017 sono stati raccolti: 4.798,1 t.

Nel 2018 sono stati raccolti: 4.972,3 t.

Nel 2019 sono stati raccolti: 4.762,3 t.

Nel 2020 sono stati raccolti: 4.542,2 t.

Si tratta dell'unica frazione oggetto di raccolta porta a porta che riscontra ancora una rilevante presenza di "frazione estranea", con valori pari al 30,9% nel 2019 e al 31,1% nel 2020.

Questi valori indicano che gli effetti attesi a seguito dell'introduzione del nuovo sistema di identificazione dei sacchi, nonostante sia ormai il terzo anno che vengono distribuiti solamente i sacchi con il codice individuale, necessitano di ulteriori azioni di sensibilizzazione.

#### 4.3.5.5. RACCOLTA ABITI USATI

La percentuale di rifiuti tessili riciclabili raccolta presso i CRM e il Centro Integrato è piuttosto bassa, ma assume comunque un importante aspetto educativo la raccolta degli abiti usati, che viene anche riciclata con riutilizzo.

Il mercato del recupero degli abiti usati è molto altalenante e dopo una crescita del 2011, in cui la quotazione era arrivata al valore di 220 €/t, nel corso del 2012 è nuovamente scesa a valori di 50 €/t, per risalire a 160 €/t nel 2017 e ripiombare verso il basso nel 2019 a 25 €/t e attualmente, a seguito dell'ultimo confronto concorrenziale, a 5 €/t.

Nel 2017 sono state raccolte: 336,3 t

Nel 2018 sono state raccolte: 387,6 t


Nel 2019 sono state raccolte: 447,9 t

Nel 2020 sono state raccolte: 461,3 t

#### 4.3.5.6. RACCOLTA RAEE – RIFIUTI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ELETTRONICHE

I RAEE, ovvero rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, quali televisori, computer, frigoriferi e congelatori, vengono raccolti con servizio a chiamata dietro compenso forfetario di 15,00 € +IVA. È invece gratuito il conferimento presso i CRM.

La raccolta è dedicata alle sole utenze domestiche del Comune di Trento, non essendo possibile assimilare ai rifiuti urbani e quindi ricomprenderli nel servizio di raccolta effettuato dal gestore dei rifiuti urbani, i rifiuti speciali pericolosi prodotti dalle utenze

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 28 di 68</p>

non domestiche, ad eccezione di rivenditori e manutentori che, ai sensi del DM 65 dell'8 marzo 2010 e ss.mm., possono consegnare al CRM i RAEE ritirati dai loro clienti, previa stipula di convezione.

Nel 2017 sono stati raccolti: 723,7 t.

Nel 2018 sono stati raccolti: 748,5 t.

Nel 2019 sono stati raccolti: 788,0 t.

Nel 2020 sono stati raccolti: 835,3 t.

Il valore corrisponde ad una raccolta pro capite di 6,9 kg/ab. anno, ottimo se confrontato con il valore medio nazionale di 5,14 kg/ab.-anno (nel 2018), un po' lontano dalla soglia del 65% (pari a 10,0 kg/ab. anno) stabilito dalla Comunità europea prevista a partire dal 1° gennaio 2019.

Peraltro, le analisi merceologiche effettuate (eccetto nel 2020 per le ragioni legate alla situazione sanitaria già citate) sul residuo con frequenza trimestrale, ancorché di fatto in numero statisticamente non significativo, evidenziano la pressoché costante assenza di RAEE all'interno di tale frazione e pertanto si deve ipotizzare che i valori previsti siano eccessivi, almeno per il nostro territorio, oppure siano spiegabili con la propensione a rinviare il momento di gettare le proprie apparecchiature obsolete, frenati anche dalla volontà di provare a ripararle.

#### 4.3.5.7. RUP – RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

Da tempo sono stati rimossi i cestini per la raccolta delle pile esauste, perché venivano troppo frequentemente utilizzati per altri rifiuti, e in alternativa si cerca di stimolare l'adesione, da parte dei negozianti che vendono pile, al sistema di raccolta con apposito contenitore presso i negozi stessi, garantendo il servizio di raccolta a chiamata.


Si riportano di seguito alcune parti del decreto legislativo che regola la produzione, raccolta e smaltimento finale di pile e accumulatori, per evidenziare le responsabilità dei "distributori", ovvero di tutti quei negozianti che hanno in vendita pile e accumulatori, che sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

***D. Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 (1). Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE.***

*Art. 22. Informazioni per gli utilizzatori finali*

*..... omissis...*

*2. I distributori di pile o di accumulatori portatili espongono in evidenza, in prossimità dei banchi di vendita, con caratteri ben leggibili, un **avviso al pubblico** con indicata la **possibilità di lasciare** presso i loro punti di vendita i rifiuti di pile o accumulatori portatili. L'avviso*

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 29 di 68</p>

*informa altresì circa i pericoli e i danni all'ambiente e alla salute umana derivanti dallo smaltimento delle pile e degli accumulatori al di fuori degli appositi contenitori per la raccolta separata e circa il significato dei simboli apposti, ai sensi del presente decreto, sulle pile e sugli accumulatori.*

*Art. 25. Sanzioni*

*.... omissis ....*

*5. Salvo che il fatto costituisca reato, il **distributore** che indebitamente **non ritira, a titolo gratuito, una pila o un accumulatore**, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 30 ad euro 150, per ciascuna pila o accumulatore non ritirato o ritirato a titolo oneroso.*

*6. Il **distributore che non fornisce le informazioni** di cui all'articolo 22, comma 2, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500 ad euro 2.000. (24).*

Gli oneri per i distributori sono pertanto abbastanza ben definiti e pesantemente sanzionabile sarebbe il mancato rispetto di tali incombenze. Si ritiene opportuno stimolare i distributori a sottoscrivere la convenzione con il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, perché in questo modo possono ottemperare alla norma senza oneri né economici, né amministrativi, non essendo necessaria alcuna registrazione formale all'atto dello scarico; a tale proposito si prevede di incontrare le associazioni di categoria del commercio, al fine di condividere una campagna informativa e attivare quindi le nuove raccolte sul territorio.

I Rifiuti Urbani Pericolosi si raccolgono presso i CRM.

Prosegue la raccolta dei farmaci scaduti presso le farmacie.

#### 4.3.5.8. CENTRI DI RACCOLTA (CRM) E CENTRO INTEGRATO (CI)

È del tutto evidente l'importanza dei CRM e del CI come supporto al sistema di raccolta stradale, sia per il numero di accessi sia per la varietà e quantità di rifiuti recuperabili raccolte presso i centri.

Nel 2017 si è proceduto alla modifica dell'orario di apertura al pubblico dei centri di raccolta, per adeguarsi al nuovo contratto collettivo di lavoro, con l'apertura anche al mattino di tre giornate e confermando la chiusura del lunedì. L'orario attuale è il seguente:

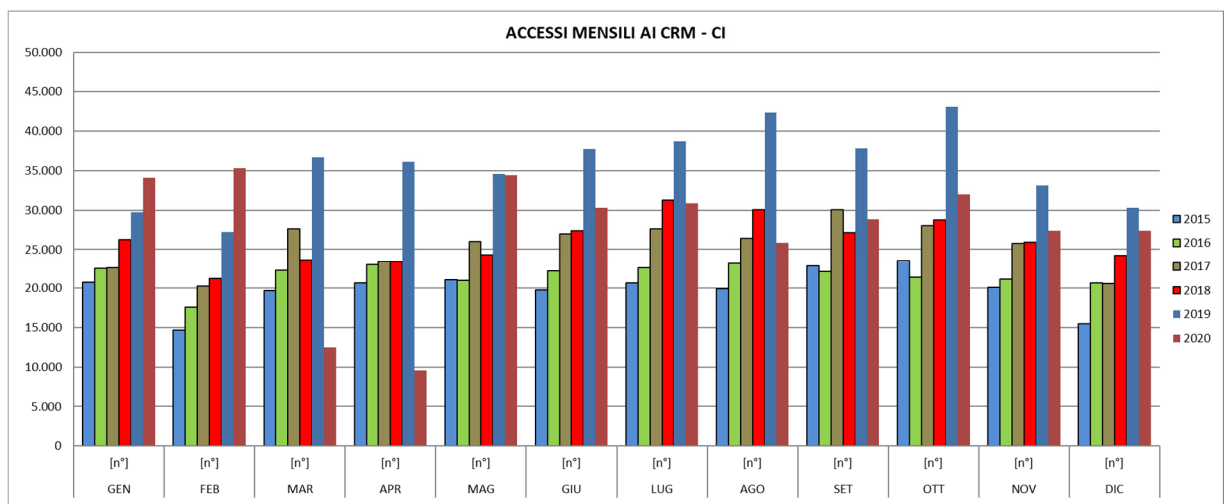
martedì	dalle 8:30 alle 12:00	e	dalle 13:30 alle 18:15
mercoledì			dalle 13:30 alle 18:15
giovedì	dalle 8:30 alle 12:00	e	dalle 13:30 alle 18:15
venerdì			dalle 13:30 alle 18:15
sabato	dalle 8:30 alle 12:00	e	dalle 13:30 alle 18:15

L'orario di apertura del CI è invece analogo a quello di apertura al pubblico degli uffici di Tangenziale ovest 11:

lunedì / giovedì      dalle 8:00 alle 12:00      e      dalle 13:30 alle 16:30  
 venerdì                dalle 8:00 alle 12:00

La tabella seguente evidenzia i numeri rilevanti degli accessi ai CRM e CI negli ultimi sei anni, con il superamento di 30.000 accessi al mese nel corso del 2019.

Nel grafico successivo si evidenzia per l'anno 2020 una contrazione del numero di accessi rispetto ai dati del 2019, dovuta alla chiusura di 6 centri durante la fase del lockdown in marzo e aprile.



Interessante è anche il raffronto fra le quantità di rifiuti raccolti ai CRM e quelle raccolte con il porta a porta: ormai un quarto della raccolta differenziata viene effettuata nei Centri di Raccolta.

## 5. La struttura operativa di raccolta rifiuti e pulizia strade

In questa parte si descrivono le risorse a disposizione e le modalità operative adottate per l'effettuazione del servizio secondo la seguente macro-classificazione:

- dotazioni tecnologiche esistenti, ossia beni, mezzi e impianti utilizzati
- personale, struttura organizzativa, ecc.

La descrizione dettagliata delle attuali modalità di raccolta è indicata nel progetto di riorganizzazione della gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Trento sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale nell'aprile 2008 nel quale si prendono in

esame le caratteristiche operative di ogni singola raccolta, parzialmente modificate a seguito della approvazione del nuovo progetto di raccolta degli imballaggi con sistema “porta a porta” e delle indicazioni di volta in volta date dall’Amministrazione comunale. **Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche**

Mezzi	Numero	Età media
Motocarri	8	3,3
Autospazzatrici	4	3,8
Lavastrade	1	2
Spazzatrice mini	1	4
Aspiratore semovente	2	1
<b>Totale</b>	<b>16</b>	

Personale dedicato (equivalenti tempo pieno) = 34,4

Costi storici:

<b>Spazzamento e lavaggio strade</b>	2017	2018	2019	PF2020	PF2021
Costo servizio raccolta	1.765.656	1.991.863	1.929.647	2.087.000	2.274.300
Costo per smaltimento/trattamento	53.206	68.457	52.817	63.800	121.600
Ammortamenti	61.228	109.874	67.435	85.650	101.800
<b>Costo complessivo</b>	<b>1.880.090</b>	<b>2.170.195</b>	<b>2.049.898</b>	<b>2.236.450</b>	<b>2.497.700</b>

Il costo previsto per il 2021 si basa sulle previsioni di budget e viene raffrontato agli stessi costi elaborati riclassificando i dati del bilancio in fase di predisposizione del MUD con riagggregazione per commessa.

## 5.2. Raccolta rifiuti urbani

### 5.2.1. Raccolta RU indifferenziati

Automezzi per raccolta RU indifferenziati e ingombranti	Numero	Età media
Compattatori	11	6,6
Autocarri	1	4

L’età media dei mezzi è stata abbassata a seguito dell’acquisto di alcuni veicoli nel corso del 2016 e alcuni quest’anno. L’effetto della tariffa puntuale ha consentito una riduzione dell’impiego di mezzi per la raccolta del residuo.

Costi storici e previsione 2021:

<b>residuo</b>	2017	2018	2019	PF2020	PF2021
Costo servizio raccolta	1.410.642	1.465.191	1.405.298	1.477.750	1.501.900
Costo per smaltimento/trattamento	1.209.970	1.259.667	1.275.520	1.273.300	1.239.700
Ammortamenti	137.655	216.877	139.800	112.100	112.100
<b>Costo complessivo</b>	<b>2.758.267</b>	<b>2.941.735</b>	<b>2.820.618</b>	<b>2.863.150</b>	<b>2.853.700</b>

<b>ingombranti</b>	2017	2018	2019	PF2020	PF2021
Costo servizio raccolta	69.839	66.918	72.271	74.400	85.100
Costo per smaltimento/trattamento	4.173	498	51	11.200	11.200
Ammortamenti	9.227	10.819	10.429	5.700	5.700
<b>Costo complessivo</b>	<b>83.238</b>	<b>78.235</b>	<b>82.751</b>	<b>91.300</b>	<b>102.000</b>

### 5.2.2 Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Automezzi per raccolta differenziata	Numero	Età media
Compattatori e autocarri	45	6,5

Personale dedicato alle diverse attività:

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Residuo PAP	17,8	18,2	18,1	18,2	18
Carta PAP	20,4	21,4	20,9	22,1	21
Imballaggi leggeri PAP	20,5	20,4	20,6	20,9	21
Organico PAP	31,2	32,5	32,0	32,2	32
Vetro PAP	9,2	9,7	9,5	9,7	10
Ingombranti	1,0	1,1	1,2	1,2	1,5
Campane (dal 2016)	2,2	2,6	2,8	2,8	2,8
Cartone	8,1	8,0	8,1	7,7	8
Rifiuti pericolosi	0	0,1	0,2	0,2	0,1
Trasporto rifiuti	11,4	10,2	10,2	10,3	11
CRZ	2,2	2,4	1,9	1,4	1,5
CRM	10,5	9,7	12,0	11,4	12

Manutenzione	3,3	2,2	2,8	2,9	2,7
Lavaggio cassonetti	2,0	2,2	1,8	1,6	1,6
Spazzamento	28,2	34,3	36,1	32,4	36
Lavaggio strade	2,1	1,8	1,0	2,0	2,0
Attività varie-servizi a	6,1	7,2	2,9	7,5	4,2
Sicurezza/Formazione	2,5	1,0	1,1	0,5	0,6
<b>TOTALE (arrotondato)</b>	<b>179</b>	<b>185</b>	<b>183,4</b>	<b>185</b>	<b>186</b>

Costi storici e previsione 2021:

<b>carta</b>	2017	2018	2019	PF2020	PF2021
Costo servizio raccolta	1.169.851	1.202.506	1.197.570	1.291.300	1.297.300
Ammortamenti	132.741	191.690	158.542	92.200	92.200
recupero cessione materiali	(498.522)	(258.802)	(173.493)	(271.300)	(273.000)
<b>Costo complessivo</b>	<b>804.069</b>	<b>1.135.394</b>	<b>1.182.619</b>	<b>1.112.200</b>	<b>1.116.500</b>

<b>imballaggi leggeri</b>	2017	2018	2019	PF2020	PF2021
Costo servizio raccolta	1.539.263	1.692.580	1.589.730	1.690.800	1.633.100
Costo per smaltimento/trattamento	536.838	561.722	572.726	615.300	627.500
Ammortamenti	97.206	127.234	125.718	84.900	84.900
recupero cessione materiali	(846.274)	(945.697)	(897.994)	(920.700)	(945.400)
<b>Costo complessivo</b>	<b>1.327.033</b>	<b>1.435.838</b>	<b>1.390.180</b>	<b>1.470.300</b>	<b>1.400.100</b>

<b>organico</b>	2017	2018	2019	PF2020	PF2021
Costo servizio raccolta	2.249.373	2.429.997	2.209.713	2.379.000	2.482.800
Costo per smaltimento/trattamento	1.013.623	1.055.200	984.872	1.077.200	1.004.300
Ammortamenti	186.996	263.560	163.700	114.500	114.500
<b>Costo complessivo</b>	<b>3.449.991</b>	<b>3.748.758</b>	<b>3.358.286</b>	<b>3.570.700</b>	<b>3.601.600</b>

Il costo del servizio comprende sia la raccolta della frazione umida presso le grandi utenze (mense, bar, ristoranti), sia presso utenze domestiche.

Nei costi sono inoltre compresi gli oneri relativi all'acquisto dei sacchetti in carta, sia per le nuove utenze da servire, sia per quelle già servite alle quali viene riconsegnata la fornitura annuale.

Con deliberazione consiliare n. 31/2020 l'Amministrazione comunale chiedeva di procedere alla sostituzione degli attuali sacchetti di carta per la raccolta dell'umido e

organico con sacchetti di carta rinforzati. In conformità a quanto richiesto i sacchetti in carta per la raccolta dei rifiuti organici in distribuzione dal 4 gennaio 2021 sono quelli prodotti dalla ditta Sumus, modello coperto da brevetto e dotato di fondello.

<b>vetro</b>	2017	2018	2019	PF2020	PF2021
Costo servizio raccolta	523.642	515.720	492.793	563.400	556.600
Costo per smaltimento/trattamento	31.341	32.770	30.779	33.300	34.200
Ammortamenti	48.550	67.431	50.984	33.200	33.200
recupero cessione materiali	(120.889)	(126.811)	(129.287)	(129.700)	(133.500)
<b>Costo complessivo</b>	<b>482.644</b>	<b>489.109</b>	<b>445.268</b>	<b>500.200</b>	<b>490.500</b>

<b>campane (tutte le frazioni)</b>	2017	2018	2019	PF2020	PF2021
Costo servizio raccolta	186.060	264.414	257.100	277.900	285.600
Costo per smaltimento/trattamento	4.627	56.876	2.426		-
Ammortamenti	46.181	70.936	69.502	87.700	87.700
recupero cessione materiali	(10.672)	(26.606)	(37.956)		
<b>Costo complessivo</b>	<b>226.196</b>	<b>365.620</b>	<b>291.072</b>	<b>365.600</b>	<b>373.300</b>

<b>cartone</b>	2017	2018	2019	PF2020	PF2021
Costo servizio raccolta	442.286	451.099	445.288	500.100	483.600
Costo per smaltimento/trattamento	59.609	54.906	63.168	60.700	62.300
Ammortamenti	22.934	33.002	31.440	43.300	43.300
recupero cessione materiali	(344.738)	(328.724)	(367.744)	(294.900)	(294.900)
<b>Costo complessivo</b>	<b>180.091</b>	<b>210.283</b>	<b>172.152</b>	<b>309.200</b>	<b>294.300</b>

Il costo della raccolta degli imballaggi di cartone risulta parzialmente coperto dalle entrate derivanti dal contributo CONAI, piuttosto interessante se il materiale raccolto presenta basse percentuali di rifiuti.

Il servizio di raccolta degli imballaggi di cartone è rivolto alle utenze commerciali del centro storico, maggiori produttrici di tale tipologia di rifiuto.

<b>Centro Integrato</b>	2017	2018	2019	PF2020	PF2021
Costo servizio raccolta	212.003	208.856	215.473	197.800	9.700
Costo per smaltimento/trattamento	224.162	268.354	269.194	292.000	-
Ammortamenti	11.465	11.143	8.252	29.500	100
recupero cessione materiali	(59.987)	(41.631)	(30.473)	(33.900)	-
<b>Costo complessivo</b>	<b>387.642</b>	<b>446.722</b>	<b>462.445</b>	<b>485.400</b>	<b>9.800</b>

<b>centri raccolta (N. 6)</b>	2017	2018	2019	PF2020	PF2021
Costo servizio raccolta	860.367	870.588	893.401	938.100	675.200
Costo per smaltimento/trattamento	348.830	378.240	381.122	414.800	576.800
Ammortamenti	527.948	508.914	488.153	441.500	441.500
recupero cessione materiali	(296.147)	(129.734)	(136.983)	(148.800)	(133.600)
contributo PAT	(149.035)	(133.394)	(127.910)	(128.000)	
<b>Costo complessivo</b>	<b>1.291.964</b>	<b>1.494.614</b>	<b>1.497.782</b>	<b>1.517.600</b>	<b>1.559.900</b>

### 5.2.3. *Attività di gestione di trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero/smaltimento*

Automezzi per trasporto	Numero	Età media
Autocarri scarrabili	4	4,8
Trattori per semirimorchi	5	9
Semirimorchi e rimorchi	13	6,9

<b>trasporti</b>	2017	2018	2019	PF2020	PF2021
Costo servizio raccolta	886.273	914.182	920.699	992.000	1.056.600
Costo per smaltimento/trattamento	149.637	143.406	86.304	88.000	127.200
Ammortamenti	126.512	210.776	160.705	169.500	169.500
<b>Costo complessivo</b>	<b>1.162.422</b>	<b>1.268.364</b>	<b>1.167.708</b>	<b>1.249.500</b>	<b>1.353.300</b>

Nella seguente tabella sono riepilogati le previsioni dei contributi CONAI (€/t):

<b>Raccolta differenziata</b>	<b>Contributo CONAI o vendita materiali</b>
Imballaggi leggeri	196,55
Carta	44,10
Cartone	144,90
Vetro	27,30

### 5.3. Impianti di destinazione per trattamento, riciclo e smaltimento


Compostaggio per rifiuti organici

ditta:

Bioenergia Trentino Srl

sede:

Cadino di Faedo (TN)

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2021 Rev. 2
		Pagina 36 di 68

costo trattamento: €/t 69,4 per 12.100 t (+/- 10%)  
 €/t 82,0 per 1.700 t (+/- 10%)

Discarica per rifiuto residuo, ingombranti non riciclabili

ditta: ADEP  
 sede: Ischia Podetti (TN)  
 costo trattamento €/t 160,00 (compreso quota ammortamento discariche)

Recupero rifiuti da spazzamento

ditta: Bianchi S.r.l. (fino a settembre 2020)  
 sede: Isera  
 costo trattamento per tipologia “invernale”: €/t 38,80  
 costo trattamento per tipologia “estiva”: €/t 58,20  
 ditta: ADEP  
 sede: Ischia Podetti (TN) (da settembre 2020)  
 costo trattamento €/t 160,00


Selezione imballaggi leggeri e stoccaggio vetro

ditta: Ricicla Trentino 2 Srl  
 sede: Lavis (TN)  
 costo selezione imballaggi: €/t 78,00  
 costo per deposito vetro: €/t 7,00  
 costo per smaltimento frazione estranea: €/t 170,00

## 6. Il programma degli interventi

La tariffa puntuale è ormai all’ottavo anno di applicazione e si possono trarre le prime considerazioni.

- ✓ La percentuale di raccolta differenziata è salita in modo deciso, passando dal 66,8% (68,5% senza considerare lo spazzamento stradale) del 2012 al 83,1% del 2020 e questo ha comportato un incremento dei ricavi per la cessione dei materiali recuperabili (€ 1.946.388,26 nel 2020 contro € 1.553.240,83 contabilizzati nel 2012) anche se nell’anno in corso, a seguito della riduzione dei corrispettivi riconosciuti per alcuni materiali recuperabili, si prevede una contrazione a circa € 1.840.500).

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 37 di 68</p>

- ✓ La quantità di rifiuto residuo pro capite è scesa dal valore di 135,4 kg/ab.anno, registrati nel 2012, al valore di 46,1 kg/ab.anno del 2020, con una riduzione pari al 66,7% di rifiuto smaltito in discarica; in termini di peso, al netto delle 2.395,6 t di residuo avviate alla termovalorizzazione (alla stessa tariffa provinciale di 160 €/t) si tratta di circa 8.530 t di rifiuto residuo in meno conferite in discarica con un risparmio di € 1.365.000,00; tali valori non considerano i rifiuti da spazzamento, gli ingombranti avviati a smaltimento e i rifiuti cimiteriali, in quanto non dipendono direttamente dal comportamento dei cittadini nel fare bene la raccolta differenziata.

### 6.1. Raccolta rifiuti in centro storico

È stata oggetto di riprogettazione la raccolta dedicata alle utenze commerciali del centro storico con l'obiettivo di mitigare l'impatto estetico derivante dall'esposizione dei rifiuti; per ogni via è stato definito il nuovo orario di passaggio dei mezzi adibiti alla raccolta, con una tolleranza di circa un'ora, così da consentire alle utenze commerciali di esporre i propri rifiuti solo all'ultimo momento, migliorando il decoro per le proprie vetrine e per la città. Si prevede di dover anche presidiare il rispetto degli orari, vista l'esperienza maturata, ricorrendo ove necessario anche alla sanzione da parte della Polizia Locale.

### 6.2. Raccolta sfalci e ramaglie a domicilio

Per la raccolta a domicilio di sfalci e potature è disponibile un servizio a pagamento, con l'assegnazione di un bidone da 120 litri vuotato secondo un calendario predefinito, ma rimane anche la possibilità di chiedere un servizio di raccolta straordinaria per grandi quantità di materiale.

### 6.3. Raccolta imballaggi leggeri – sacchetti codificati

Quella degli imballaggi leggeri è la raccolta che presenta le maggiori criticità per due aspetti:

- estetico – per mancato rispetto del calendario di raccolta
- economico – per la rilevante presenza di impurità nel sacco azzurro

Il primo punto è ovviamente dovuto alla scarsa attenzione da parte di alcuni utenti al decoro cittadino e alla scarsa disponibilità a rispettare il calendario di raccolta, preferendo adeguare l'esposizione del sacco al semplice raggiungimento del livello di riempimento ritenuto accettabile. Tali comportamenti provocano ovviamente un impatto estetico non trascurabile, in particolare nei pressi dei grandi condomini dove il numero di sacchi risulta più rilevante e quindi più vistoso ne deriva l'effetto visivo.

Il secondo punto si ritiene derivi in realtà da due cause:

1. la mancata conoscenza delle regole imposte dai consorzi di recupero dei materiali riciclabili, in particolare il COREPLA per la plastica
2. la distrazione nel momento in cui si gettano i propri rifiuti o forse la volontà di smaltire i rifiuti non riciclabili (residuo) senza l'onere della tariffa puntuale.


Quale sia la causa predominante, quello che si mette in evidenza è il risultato della analisi che mensilmente vengono effettuate presso l'impianto di selezione di Ricicla Trentino 2 a Lavis su un campione di circa 100 sacchi prelevati al momento dello scarico:

anno 2018													
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	media
plastica	62,63	61,54	62,10	58,60	59,52	63,31	59,26	68,06	57,00	62,86	63,90	56,19	61,25
acciaio	5,00	4,37	8,79	5,64	5,08	4,21	5,16	3,08	5,96	3,59	7,27	5,61	5,31
alluminio	0,86	1,71	0,46	0,81	0,38	0,62	0,76	0,66	0,99	0,91	0,88	1,02	0,84
tetrapack	1,94	2,89	1,99	3,11	2,79	0,88	1,43	1,66	2,32	1,53	1,84	2,15	2,04
rifiuti	29,57	29,50	26,66	31,83	32,24	30,98	33,40	26,54	33,72	31,11	26,10	35,03	30,56
													100,00
anno 2019													
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	media
plastica	56,70	53,67	56,95	52,83	59,96	62,98	60,54	64,67	61,79	55,43	55,24	63,66	58,70
acciaio	5,02	7,32	8,79	7,83	4,08	4,44	4,98	1,57	5,54	6,79	7,65	5,07	5,76
alluminio	1,29	0,93	1,66	0,71	0,65	0,94	0,98	1,28	1,29	1,04	0,74	1,50	1,08
tetrapack	3,50	5,36	5,08	4,40	5,39	1,27	2,63	1,38	3,92	4,88	3,47	1,81	3,59
rifiuti	33,50	32,72	27,52	34,22	29,92	30,38	30,87	31,10	27,46	31,86	32,91	27,97	30,87
													100,00
anno 2020													
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	media
plastica	70,41	58,64	64,24	58,82	59,02	54,60	60,03	59,16	63,88	58,63	60,26		60,70
acciaio	2,08	4,89	4,02	4,97	4,17	7,66	5,82	4,45	6,35	5,92	3,56		4,90
alluminio	0,64	0,87	1,00	0,90	0,51	1,49	1,05	0,87	0,31	0,93	0,84		0,86
tetrapack	1,75	4,22	2,59	2,47	1,90	1,71	4,67	1,24	2,44	2,24	1,77		2,46
rifiuti	25,11	31,38	28,15	32,84	34,40	34,55	28,43	34,27	27,01	32,29	33,57		31,09
													100,00

Il confronto dei dati medi degli ultimi tre anni evidenzia una sostanziale costanza della composizione del sacco azzurro, purtroppo anche della frazione “rifiuti”, mediamente sempre maggiore del 30% in peso.

Non si riscontra purtroppo alcun miglioramento negli ultimi mesi, in cui anzi la percentuale media di frazione estranea ha superato il 31%.

Si rendono pertanto necessarie ulteriori azioni di sensibilizzazione e formazione dei cittadini circa la corretta separazione di rifiuti destinati al “sacco azzurro”; fra queste si registrano

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 39 di 68</p>

il progetto di comunicazione in atto e alcuni momenti di controllo presso i centri di raccolta, finalizzati proprio a spiegare gli errori più frequenti.

#### **6.4. Formazione nelle scuole**

L'amministrazione comunale conferma il proprio interesse a proseguire nelle attività di formazione sulla corretta gestione dei rifiuti urbani nelle scuole, soprattutto in quelle di primo grado.


Per proseguire nelle attività di formazione e sensibilizzazione nelle scuole è stato dato incarico ad un professionista del settore di predisporre un progetto organico volto anche a valutare l'opportunità di creare all'interno di DA una struttura da dedicare a tempo pieno a tali attività, immaginando di estenderle anche a scuole superiori, ma anche alle categorie economiche che hanno dichiarato interesse alla formazione del proprio personale per la corretta gestione dei rifiuti.

#### **6.5. Pulizia del Centro storico**

Prosegue la cura particolare della pulizia delle strade del Centro storico, che prevede oltre all'intervento giornaliero di una spazzatrice media, anche la presenza di personale dotato di ramazza e carretto, oppure di aspiratori semoventi, lo svuotamento cestini effettuato con veicolo Porter della Piaggio adeguatamente attrezzato e il lavaggio periodico di vicoli e sottoportici con apposita attrezzatura ad acqua calda in alta pressione.

Nella fase del lockdown il lavaggio è stato garantito con frequenza giornaliera su doppio turno, al fine di garantire la migliore igienizzazione possibile di tali aree.

## **7. Fonti di finanziamento (par. 3.1.3)**

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2021 Rev. 2
		Pagina 40 di 68

L'applicazione del nuovo MTR ai costi 2019 evidenzia per il prossimo esercizio 2021 la seguente situazione finanziaria:

	<b>Anno 2021</b>
Costi operativi di gestione (CG)	14.890.791,63
Costi Comuni (CC)	3.555.061,92
Totale costi di gestione (CG + CC)	18.445.853,55
Investimenti programmati	3.280.000,00
<b>Fabbisogno finanziario totale</b>	<b>€ 21.725.853,55</b>

Si riportano di seguito alcuni estratti del Bilancio 2019 di Dolomiti Ambiente S.r.l. con riferimento alle operazioni finanziarie del 2019; i valori sono ovviamente riferiti al bilancio della società che comprende le attività di gestione rifiuti nei comuni di Trento e Rovereto.

Estratto dal bilancio 2019:

Il contratto di tesoreria accentrata in essere con la Controllante, prevede che la gestione del fabbisogno finanziario sia accentrata presso la società pooler (Dolomiti Energia Holding), che opera mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei conti correnti di Dolomiti Ambiente. Per effetto quindi del cash pooling, le disponibilità della Società a fine giornata sono sempre nulle, poiché trasferite alla Controllante, la quale a sua volta supporta i fabbisogni finanziari della Società, nel caso le proprie risorse finanziarie fossero insufficienti.

Per un commento ai saldi del rendiconto finanziario si rimanda a quanto illustrato in nota integrativa.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Rovereto, 20 marzo 2020

### Situazione patrimoniale e finanziaria

(valori in euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni materiali	15.329.000	16.000.998
Immobilizzazioni immateriali	339.777	684.256
Altre attività/passività non correnti	3.786	3.079
Crediti/passività per imposte ant./diff.	439.526	579.402
Fondi rischi e oneri	(3.046.771)	(3.512.242)
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>13.065.318</b>	<b>13.755.493</b>
Magazzino	16.679	29.419
Crediti comm.li e altre attività correnti	14.205.991	11.755.227
Debiti comm.li e altre passività correnti	(5.798.699)	(5.882.706)
Attività per imposte correnti	29.981	263.609
Passività per imposte correnti	(354.399)	(223.961)
<b>Capitale Circolante Netto Operativo</b>	<b>8.099.553</b>	<b>5.941.588</b>
<b>Capitale Investito Netto Operativo</b>	<b>21.164.871</b>	<b>19.697.081</b>
Capitale Investito Netto Accessorio	-	-
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>21.164.871</b>	<b>19.697.081</b>
<b>Capitale Netto</b>	<b>23.294.656</b>	<b>21.654.664</b>
Posizione Finanziaria netta b/t	(2.129.785)	(1.957.583)
Posizione Finanziaria netta m/l t	-	-
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(2.129.785)</b>	<b>(1.957.583)</b>
<b>TOTALE FONTI DI COPERTURA</b>	<b>21.164.871</b>	<b>19.697.081</b>

### Analisi dei flussi finanziari


(valori in migliaia di euro)

	2019	2018
Disponibilità liquide iniziali	1.958	778
Flusso finanziario dell'attività operativa	1.947	3.155
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(975)	(475)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(800)	(1.500)
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI</b>	<b>2.130</b>	<b>1.958</b>

## Rendiconto finanziario

(valori in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
Utile (+) perdita (-) dell'esercizio	2.439.992	958.839
Imposte sul reddito	735.929	251.806
Interessi passivi di competenza (+)	22.899	23.000
Plus/minusvalenze (-/+ ) derivanti dalla cessione di attività	52.894	(58.849)
<b>1. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS / MINUSVALENZE DA CESSIONE</b>	<b>3.251.714</b>	<b>1.174.796</b>
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	394.311	578.329
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.938.062	2.333.083
<b>TOTALE RETTIFICHE ELEMENTI NON MONETARI</b>	<b>2.332.373</b>	<b>2.911.412</b>
<b>2. FLUSSO FINANZIARIO ANTE VARIAZIONI DEL CCN</b>	<b>5.584.087</b>	<b>4.086.208</b>
Decremento (+) / incremento (-) delle rimanenze	12.740	(13.320)
Decremento (+) / incremento (-) dei crediti vs clienti	138.890	(261.443)
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti vs fornitori	(103.790)	(345.665)
Decremento (+) / incremento (-) ratei e risconti attivi	236	1.066
Incremento (+) / decremento (-) ratei e risconti passivi	(142.076)	(143.750)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(507.906)	622.182
<b>TOTALE VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(601.906)</b>	<b>(140.930)</b>
<b>3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN</b>	<b>4.982.181</b>	<b>3.945.278</b>
Interessi pagati (-)	(22.899)	(3.000)
Imposte sul reddito pagate (-)	(192.375)	(568.141)
Utilizzo dei fondi	(859.782)	(970.674)
Altri incassi (+) / pagamenti (-)	-	750.843
<b>TOTALE ALTRE RETTIFICHE</b>	<b>(1.075.056)</b>	<b>(790.972)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>3.907.125</b>	<b>3.154.306</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni materiali / Investimenti (-)	(1.011.128)	(765.597)
Immobilizzazioni materiali / Disinvestimenti (+)	36.649	294.247
Immobilizzazioni immateriali / Investimenti (-)	-	(5.065)
Immobilizzazioni immateriali / Disinvestimenti (+)	-	1.290
Immobilizzazioni finanziarie / Investimenti (-)	(707)	-
Incremento (-) / decremento (+) dei crediti da cash pooling	(172.709)	(1.178.918)
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide (-)	(1.959.737)	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(3.107.632)</b>	<b>(1.654.043)</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Mezzi propri / Dividendi pagati	(800.000)	(1.500.000)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(800.000)</b>	<b>(1.500.000)</b>
<b>INCREMENTO (+) DECREMENTO (-) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>(507)</b>	<b>263</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>551</b>	<b>288</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI</b>	<b>44</b>	<b>551</b>

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 43 di 68</p>

## 7.1. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento (par. 3.2)

### 7.1.1. *Dati di conto economico*

I dati di conto economico riportati nel PEF derivano dalla riaggregazione dei dati di bilancio 2019 operata ai fini della predisposizione del MUD 2020 (riferito all'anno 2019); per la determinazione dei costi delle singole voci previste dalla scheda CG del MUD, riferite alla classificazione introdotta dal DPR 158/99.

La contabilità analitica prevede di imputare sempre, dove identificabile, il costo al comune di riferimento (Trento o Rovereto); nel caso i cui non sia possibile individuare la corretta ripartizione si utilizza la percentuale del 75% - 25%, fra Trento e Rovereto, tenuto conto del rapporto fra abitanti equivalenti come precedentemente indicato al capitolo 2.

Si evidenzia che nel PF 2019 il criterio di ripartizione dei costi del personale operativo (B9) imputati a commessa fra costi fissi e costi variabili, in coerenza con la previsione normativa di cui all'art. 2.2 dell'Allegato 1 al DPR 158/1999 era il seguente:

quota B9 (personale operativo) costi fissi = 83,6%  
 quota B9 (personale operativo) costi variabili = 16,4%

Le voci di costo dello schema MUD risultano sommate nella sezione CG – Costi operativi di Gestione, raggruppati nelle sottosezioni:

- CGIND (gestione rifiuti indifferenziati) = CSL – CRT –CTS – **AC**

CSL = costi spazzamento e lavaggio strade

CRT = costi raccolta e trasporto RSU

CTS = costi trattamento e smaltimento RSU

AC = altri costi

- CGD (gestione raccolta differenziata) = CRD – CTR


CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

nella sezione CC - Costi Comuni sono invece compresi i costi:

- CARC – CGD – CCD

CARC = costi amministrativi di accertamento, riscossione, contenzioso

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 44 di 68</p>

CGD = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

infine nella sezione CK – Costi d’uso del capitale sono compresi:

- AMM – ACC - R

AMM = ammortamenti

ACC = accantonamenti

R = remunerazione del capitale investito

Con la nuova delibera 443/2019 di ARERA è stata eliminata la voce “AC” altri costi all’interno della quale venivano registrati i costi riferiti a:

- attività di manutenzione contenitori,
- lavaggio contenitori,
- risanamento depositi abusivi,
- attività varia (per classificare quelle voci di spesa non facilmente attribuibili ad uno o all’altra commessa)
- sicurezza/formazione.

Tali voci sono state così riclassificate:


- attività di manutenzione contenitori = CRD
- lavaggio contenitori = CRD
- risanamento depositi abusivi = CRT
- attività varia = CRT
- sicurezza/formazione = CRD

Dalle voci di bilancio sono stati dedotti gli importi riferibili alle “Poste rettificative” di cui al comma 1.1 dell’allegato A alla delibera 443/2019 come sotto riportati:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all’applicazione di norme tributarie

€ 399.770,37

*Tale importo è corrispondente al 2% del fatturato quale quota di rischio insoluti che rimanevano a carico della consociata Dolomiti Energia S.p.A. in base al contratto di servizio oltre alle attività riferibili alla voce CARC, comprensive di gestione dello sportello clienti, call center e numero verde, fatturazione, incassi e recupero crediti.*

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2021 Rev. 2
		Pagina 45 di 68

- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie € 0
- le svalutazioni delle immobilizzazioni € 0
- gli oneri straordinari € 0
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi € 90.742,99  
*Riferito ad assicurazioni RCT*
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente € 9.609,29
- i costi connessi all'erogazione di liberalità € 15.588,71
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari € 0
- le spese di rappresentanza € 0

In ragione di quanto sopra precisato si evidenziano i seguenti dati di conto economico determinati con riferimento alle indicazioni di cui all'art. 6 dell'allegato A alla delibera 443/2019 aggiornati con l'indice ISTAT I<sup>2019</sup>, di cui si riepilogano le voci dei costi riconosciuti, rappresentate con le sole sigle nelle tabelle:

B6 = Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi

B9 = Costi del personale

B11 = Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 = Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali


B14 = Oneri diversi di gestione

CdS con DE = contratto di servizio con Dolomiti Energia S.p.A. per la gestione dei clienti, sportello, back office, fatturazione, incassi, contenzioso

CdS amministrativi = contratto di servizio con Dolomiti Energia Holding S.p.A. per i servizi comuni prestati al Gestore (amministrazione, approvvigionamenti, compliance, controllo di gestione, finanza, information and communication technology, qualità-sicurezza-ambiente, risorse umane)

Personale struttura = costo del personale di Dolomiti Ambiente che non imputa le ore lavorate sulle commesse di costo delle attività di gestione (responsabili operativo e di area, impiegati amministrativi, impiegati tecnici, coordinatori di squadre, meccanici e lavaggiata)

Si rinvia al paragrafo 1.5 per la definizione degli acronimi indicati nelle seguenti tabelle.

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2021 Rev. 2
		Pagina 46 di 68

### 7.1.2. Determinazione dei valori massime delle entrate tariffarie

Per l'applicazione del MTR di ARERA ai dati di bilancio 2019 sono stati anzitutto definiti con l'Ente competente (Comune di Trento) i seguenti valori:

- coefficiente "b" di sharing = 0,6
- coefficiente "ω" fattore di sharing ricavi CONAI = 0,4
- coefficiente di gradualità " $\gamma_{1.a}$ " (par. 16.2) = - 0,30
- coefficiente di gradualità " $\gamma_{2.a}$ " = - 0,15
- coefficiente di gradualità " $\gamma_{3.a}$ " = - 0,05
- numero rate "r" = 1
- indici di inflazione I (par. 6.5 e 15.2)

2018	2019	2020	2021
0,70%	0,90%	1,10%	0,10%

Applicando le formule di cui ai paragrafi 2.2 e 2.3 dell'allegato A alla deliberazione di ARERA 443/2019 ed utilizzando per la determinazione dei valori massimi ammissibili per  $TV_{2020}$  e  $TA_{2020}$  i valori dei coefficiente sopra indicati si ottengono i seguenti costi:

CG - costi operativi di gestione 2019							
CG	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	COVID 19	Totale CG 2019
B6,B11	137.731,64	361.825,08	-	1.119.876,64	-		1.619.433,36
B7 - poste rettificative comma1.1	129.776,92	813.170,86	1.520.812,69	1.313.144,21	2.168.530,41	121.500,00	6.066.935,09
B8	37.547,43	45.090,51	-	10.349,16	-		92.987,09
B9	1.289.308,23	992.219,64	-	4.643.058,06	-	-	6.924.585,93
B14 - poste rettificative comma1.1	14.139,43	79.211,72	-	93.499,02	-		186.850,17
<b>Totale</b>	<b>1.608.503,64</b>	<b>2.291.517,81</b>	<b>1.520.812,69</b>	<b>7.179.927,09</b>	<b>2.168.530,41</b>	<b>121.500,00</b>	<b>14.890.791,63</b>

CC - costi comuni 2019					
CC	CARC	CGG	CCD	CO	Totale CC 2019
Cds con DE	503.399,50				503.400
Cds amministrativi		1.248.936,49			1.248.936,49
Personale struttura		1.737.109,19			1.737.109,19
crediti inesigibili			59.529,31		59.529,31
0,3 per 1000 del fatturato n-2				6.087,43	6.087,43
<b>Totale</b>	<b>503.399,50</b>	<b>2.986.045,68</b>	<b>59.529,31</b>	<b>6.087,43</b>	<b>3.555.061,92</b>

### CK - costi d'uso del capitale 2019

CK	AMM	ACC	Ra	R LIC	Totale CK 2019
Ammortamenti	1.453.806,30				1.453.806,30
Contributi	(28.280,09)				(28.280,09)
Accantonamenti DA		46.167,20			46.167,20
Accantonamenti De ex trenta		108.830,58			108.830,58
Remunerazione			932.996,05		932.996,05
R LIC				1.531,20	1.531,20
<b>Totale</b>	<b>1.425.526,21</b>	<b>154.997,77</b>	<b>932.996,05</b>	<b>1.531,20</b>	<b>2.515.051,23</b>

### Totale delle entrate tariffarie per l'anno 2021 relative alle componenti di costo VARIABILE

TARIFFA VARIABILE	CRT	CTS	CRD	CTR	COVID 19	b(AR)	AR conai	RC tv	2 <sup>a</sup> RATA 2020 RC	T_Variabile 2021
Totale costi	2.291.517,81	1.520.812,69	7.179.927,09	2.168.530,41	121.500,00					13.282.287,99
Totale ricavi	-					(356.589,61)	(1.193.882,89)			(1.550.472,50)
Conguaglio RCV								2.024.341,56	504.461,01	2.528.802,57
<b>Totale</b>	<b>2.291.517,81</b>	<b>1.520.812,69</b>	<b>7.179.927,09</b>	<b>2.168.530,41</b>	<b>121.500,00</b>	<b>(356.589,61)</b>	<b>(1.193.882,89)</b>	<b>2.024.341,56</b>	<b>504.461,01</b>	<b>14.260.618,06</b>

### Totale delle entrate tariffarie per l'anno 2021 relative alle componenti di costo FISSA

TARIFFA FISSA TN	CSL	CC	CK	RC tf	2 <sup>a</sup> RATA 2020 RC	T_Fissa 2021
Totale costi	1.608.503,64					1.608.503,64
Totale CC		3.555.061,92				3.555.061,92
Costi d'uso del capitale CK			2.515.051,23			2.515.051,23
Conguaglio RCF				(2.007.660,89)	(448.948,40)	(2.456.609,29)
<b>Totale</b>	<b>1.608.503,64</b>	<b>3.555.061,92</b>	<b>2.515.051,23</b>	<b>(2.007.660,89)</b>	<b>(448.948,40)</b>	<b>5.222.007,51</b>


La tariffa totale  $\sum T_{2021} = \sum TV_{2021} + \sum TF_{2021}$  risulta pari a :

$$\sum T_{2021} = \text{€ } 14.260.618,06 + \text{€ } 5.222.007,51 = \text{€ } 19.482.625,57$$

La condizione di riclassificazione imposta dall'art. 3 della sopra citata deliberazione impone un limite al valore  $\sum TV_{2021}$  che non può superare il valore  $\sum TV_{2020}$  incrementato del 20%.

Dal PEF 2020 si ricava  $\sum TV_{2020} = \text{€ } 7.423.800,00$  da cui deriva il limite per

$$\sum TV_{2021} = \text{€ } 8.908.560,00$$

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p style="text-align: right;">Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p style="text-align: right;">Pagina 48 di 68</p>

La seconda verifica riguarda il valore massimo di  $\sum T_{2021}$  imposto dal limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie come disciplinato dall'articolo 4, secondo la formula:

$$\sum T_{2021} / \sum T_{2020} \leq (1 + \rho_a)$$

dove

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QLa + PGa + C19_{2021}$$

$rpi_a = 1,7\%$

tasso di inflazione programmata

$X_a = 0,1\%$

coefficiente di recupero produttività che tiene conto del fatto che le tariffe sono rimaste invariate dal 2014 al 2019

$QLa = 0,0\%$

coefficiente per il miglioramento della qualità (non previste)

$PGa = 0,0\%$

coefficiente per modifiche del perimetro (non previste)

$C19_{2021} = 0,616\%$

obiettivo che permette di tener conto anche per il 2021 delle azioni messe in atto dagli operatori per la gestione delle ricadute dell'emergenza da COVID-19 tenuto conto di una previsione di spesa di € 121.500,00

Applicando pertanto la percentuale di incremento risultante, pari al 2,216% al valore del piano finanziario 2020 corrispondente ad € 19.129.959,20 si ottiene l'importo massimo ammesso per la tariffa 2021:

$$\sum T_{2021} = € 19.553.794,03$$

Risulta pertanto verificato che il valore calcolato secondo il MTR del totale delle entrate tariffarie per il 2021 è inferiore al valore massimo ammesso che rimane confermato pari a:


$$\sum T_{2021} = € 19.482.625,57$$

Mantenendo pertanto invariato l'importo sopra determinato per i costi variabili:

$$\sum TV_{2021} = € 8.908.560,00$$

ne deriva che la componente delle entrate tariffarie corrispondenti ai costi fissi risulta:

$$\sum TF_{2021} = € 10.574.065,57$$

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2021 Rev. 2
		Pagina 49 di 68

## 8. Il piano degli investimenti

Nel corso del 2020 sono stati consegnati e sono entrati in esercizio alcuni veicoli, ordinati a seguito di specifiche gare d'appalto l'anno precedente, in particolare:

- |  |              |
|--|--------------|
| • N. 5 autocompattatori da 9 mc M.T.T. 12 t (gara 2019)          | € 678.800,00 |
| • N. 2 autocompattatori da 12 mc M.T.T. 16 t (gara 2019)         | € 288.320,00 |
| • N. 1 veicolo con attrezzatura scarrabile Guimatrag (80% saldo) | € 105.600,00 |

Sono stati inoltre acquistati i seguenti veicoli:

- |  |              |
|--|--------------|
| • N. 2 semirimorchi semi-stagni "rinforzati"               | € 149.000,00 |
| • N. 1 semirimorchio stagno per trasporto rifiuti organici | € 79.500,00  |
| • N. 1 lavacassonetti (usata)                              | € 113.000,00 |
| • N. 1 caricatore industriale Solmec EXP usato (anno 2014) | € 91.000,00  |
| • N. 2 veicoli con MTT 9,5 t completi di vasca ribaltabile | € 168.000,00 |

Sono state acquistate le seguenti attrezzature:


- |  |             |
|--|-------------|
| • N. 2 batterie di ricambio per soffiatori   | € 3.287,32  |
| • N. 3 sistemi di identificazione MOBA per lettura transponder da installare su nuovi autocompattatori   | € 20.070,00 |
| • N. 1 container "Dry-box" per drenaggio sabbie  | € 9.250,00  |
| • N. 1 sistema completo di geolocalizzazione di tutte le casse e press scarrabili per una più efficiente gestione delle manutenzioni e della logistica | € 18.038,00 |
| • Accessori per sistema sperimentale "Colombo"   | € 4.095,00  |
| • N. 340 cestini da palo per nuovo progetto  | € 47.430,00 |
| • Accessori vari e ricambi per i veicoli   | € 9.902,95  |

Sono inoltre stati eseguiti lavori di ammodernamento:

- |   |             |
|---|-------------|
| • Adeguamento rete drenaggi interni autorimessa e ticket vari                           | € 29.221,32 |
| • Analisi geotecniche per progetto nuovi spogliatoi                                     | € 4.447,20  |
| • Progetti sistemazione area Sud  | € 12.990,00 |
| • Sistemazioni varie nei CRM (installazione nuovi boyler anti legionella e ticket vari) | € 22.121,50 |
| • Realizzazione nuovo container RUP distrutto a seguito incendio nel CRM Argentario     | € 18.242,00 |
| • Manutenzione impianto depurazione   | € 3.505,00  |

---

INVESTIMENTI 2020 complessivi € **1.870.820,29**

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2021 Rev. 2
		Pagina 50 di 68

## INVESTIMENTI 2021

A fine novembre è stato stipulato il contratto con la ditta Eurodiesel Srl di Verona per la fornitura di un trattore stradale per il traino di semirimorchi la cui consegna è prevista entro la prima settimana di febbraio per un corrispettivo di € 93.000,00

É inoltre in fase di completamento il nuovo sistema di monitoraggio e controllo accessi ai Centri di Raccolta che prevede il montaggio di una telecamera per la lettura della targa dei veicoli ed il conteggio in ingresso e una che rileva l'uscita dei veicoli, così da poter limitare l'accesso ad un numero definito di veicoli al fine di evitare assembramenti, esigenza resa ancor più importante a seguito della pandemia di Coronavirus; sono previsti anche ticket vari per interventi di manutenzione straordinaria.


Da contratto € 58.000,00

Per il 2021 si prevedono i seguenti ulteriori investimenti:

- N. 3 autocompattatori con M.T.T. 26 t e cassone del volume di circa 7 mc € 600.000,00
- N. 1 lavacassonetti ad acqua calda € 150.000,00
- N. 1 veicolo con attrezzatura per scarrabili e gru Nord Engineering per svuotamento campane € 250.000,00
- N. 1 veicolo con attrezzatura per scarrabili € 140.000,00
- N. 1 spazzatrice stradale meccanica-idrostatica € 150.000,00
- N. 1 trattore per semirimorchi € 110.000,00
- N. 2 semirimorchi a vasca ribaltabile per il trasporto di rifiuti organici € 120.000,00
- N. 10 press container da 20 mc per sostituzione € 180.000,00
- N. 10 casse scarrabili da 27 mc € 40.000,00
- N. 3 mini-press da 11 mc € 47.000,00

Oltre agli acquisti sopra indicati sono previsti a budget anche importanti investimenti per la sede di Tangenziale ovest, dove sono in corso i lavori di sistemazione del piazzale Sud, per adeguare l'attuale area di stoccaggio alle prescrizioni antincendio e migliorarne la fruibilità da parte del personale in condizione di maggior sicurezza; sono previsti anche i lavori di adeguamento dei locali adibiti alla manutenzione contenitori, oltre alla progettazione dei lavori di ampliamento della stazione di travaso.

Sono previsti a completamento dell'appalto € 300.000,00

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2021 Rev. 2
		Pagina 51 di 68

Recentemente è stata trasmessa al Servizio Attività Edilizia del Comune di Trento la documentazione integrativa richiesta al fine di ottenere l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di sistemazione e ampliamento del magazzino manutenzione contenitori che si prevede di poter realizzare entro il prossimo mese di giugno

Sono previsti a budget € 120.000,00

Si prevede anche di riuscire ad avviare i lavori di adeguamento e ampliamento della stazione di travaso, con copertura parziale anche della zona di scarico delle utenze e adeguata barriera visiva sul confine verso la tangenziale, al fine di migliorare l'estetica del sito, di cui è stato predisposto il progetto preliminare e sono attualmente in corso le relazioni con gli organi preposti all'autorizzazione dei lavori


Sono previsti a budget € 700.000,00

Nell'ottica dell'intervento di progettazione dei nuovi spogliatoi per il personale operaio e di un'adeguata sala riunioni che sono previsti sopra l'attuale autorimessa, previa demolizione della stessa eccetto la parte occupata dall'officina e dal lavaggio. Si è valutata anche l'opportunità di realizzare un nuovo depuratore, totalmente interrato, da collocare nell'area di proprietà di Novareti oltre la roggia di Sardegna

Sono previsti a budget € 150.000,00

Si prevede inoltre a titolo previsionale per ticket vari € 72.000,00

<u>INVESTIMENTI</u>	<u>ANNO 2021</u>
FABBRICATI E IMPIANTI	1.400.000,00
MEZZI E ATTREZZATURE	1.880.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.280.000,00</b>

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 52 di 68</p>

## 9. Tariffe 2021

### 9.1. Premesse e novità di applicazione


Rinviando per approfondimenti al paragrafo 1 della presente relazione si ribadisce che, con la deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF e ss.mm., ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018 – 2021, precisando all’art. 5 che la determinazione dei “corrispettivi per l’utenza”, ovvero delle tariffe per le singole categorie, per le annualità 2020 e 2021 saranno determinate in continuità con i criteri della normativa precedente (DPR 158/1999) per quanto attiene la ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche.

Le tariffe relative alla quota fissa vengono infatti determinati nel rispetto delle tabelle 1a e 3a del predetto DPR 158/1999 applicando i coefficienti Ka (utenze domestiche) e Kc (utenze non domestiche), come specificato agli articoli 8 e 9 del “Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva 2020”.

Per la parte variabile della tariffa invece, in coerenza con quanto precisato al comma 5.2 dell’articolo 5 della delibera 443/2019 ARERA e ss.mm.: “nei casi in cui siano in vigore sistemi di tariffazione puntuale che abbiano superato l’applicazione delle citate tabelle... la nuova metodologia trova applicazione, nel periodo considerato, per la sola determinazione dei costi efficienti da riconoscere alla gestione”.

A seguito di incontri con gli amministratori comunali si è definita per il 2021 una nuova modalità di attribuzione della quota variabile per le sole utenze DOMESTICHE, suddividendola in due componenti:

- quota variabile “misurata” – determinata sulla base della quantità di rifiuto residuo prodotto e conferito dalla singola utenza, applicando la tariffa unitaria €/litro determinata sulla base del costo di raccolta e smaltimento del solo rifiuto residuo di competenza della categoria “domestiche”
- quota variabile “calcolata” – determinata sulla base degli altri costi variabili commisurati alla qualità del servizio reso alla singola utenza, nonché al numero dei servizi messi a disposizione della medesima, anche quando questa non li utilizzi, come previsto dal comma 5. dell’art. 8 del Regolamento comunale, definita sulla base della composizione del nucleo familiare in base ai coefficienti Kb medi di cui al citato DPR 158/1999.

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 53 di 68</p>

Per le utenze “NON DOMESTICHE” si ripropone l’attuale sistema di attribuzione della quota variabile sulla base della quantità finale di rifiuto residuo prodotto e conferito, applicando la tariffa unitaria €/litro determinata sulla base dell’intera quota di costi variabili di competenza della categoria “non domestiche” in rapporto al volume di rifiuto residuo ipotizzato per il 2021.

Si evidenzia che per entrambe le categorie tariffarie NON è più prevista la quota di volume minimo obbligatorio applicato fino all’esercizio 2020 ai sensi di quanto previsto dal modello tariffario provinciale allora vigente.


## **9.2. D. Lgs 116/2020 e possibili effetti sulle tariffe**

Con il D. Lgs. 116/2020, di modifica del Testo Unico ambientale, sono state introdotti importanti elementi di novità, anche nella gestione dei rifiuti urbani, ma purtroppo, come ormai ampiamente evidenziato anche dagli esperti del settore, per essere completamente attuato necessita di chiarimenti e adeguamenti normativi: per quanto attiene alla presente relazione almeno l’adeguamento della normativa sulla TARI con riferimento al concetto di assimilazione e alle categorie tariffarie.

Infatti, il nuovo decreto legislativo ha modificato la definizione di “rifiuto urbano” introducendo nell’art. 183 del 152/2006 la nuova lettera b-ter nella quale, cancellato il concetto di “assimilazione qualitativa e quantitativa” (e questo potrebbe essere visto come elemento innovativo atteso da anni), ha introdotto una assimilazione “automatica” per determinati codici di rifiuto (quelli compresi nell’allegato L-quater) prodotti dalle attività riportate nell’allegato L-quinquies, dal quale è stata tolta la declaratoria della categoria 20: “Attività industriali con capannoni di produzione”.

Si ritiene che la modifica normativa sia conseguenza delle ormai datate contestazioni delle modalità di applicazione della tassa rifiuti da parte del mondo industriale, che riteniamo di poter affermare non corrisponde alla realtà delle ditte attive nel Comune di Trento, per le quali è applicata dal 2013 una tariffa puntuale, e tenuto inoltre conto che la superficie delle sale di lavorazione è stata oggetto di puntuale analisi e contestuale esenzione nel corso dell’attività di accertamento avviata a partire dal lontano 2007.

Se nell’allegato L-quinquies non è più compresa la categoria delle attività industriali, si mette però in evidenza il nuovo comma 3. dell’articolo 184 – Classificazione – con riferimento ai rifiuti “speciali” e in particolare alla lettera c) che recita: “i rifiuti prodotti nell’ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2”, quindi se diversi dagli “urbani”, ammettendo quindi che i rifiuti prodotti dalle aziende industriali classificabili con i codici di cui all’allegato L-quater, fra i quali sono presenti tutti e 5 i codici riferibili alla raccolta porta a porta come oggi praticata (organico, carta e cartone,

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 54 di 68</p>

imballaggi in materiali misti, imballaggi in vetro e residuo), sono classificabili come “urbani” e in quanto tali possono essere affidati al gestore del servizio pubblico; rimanendo peraltro il dubbio della classificazione ai fini della tariffa.

In proposito, dalla lettura degli ultimi due capoversi dell’allegato L-quinquies (art. 8), sembrerebbe di poter dedurre che sono “certamente” escluse le “attività agricole e connesse di cui all’articolo 2135 del codice civile” e quindi NON necessariamente le attività industriali per le quali sembrerebbe di dover/poter ri-classificare le superfici produttive di rifiuti urbani all’interno dello stabilimento industriale, considerando separatamente le attività che in esse vengono svolte, per dichiararle ai fini della tariffa rifiuti in una delle categorie “a cui sono analoghe”. Pertanto, parte della superficie attualmente tariffata potrà essere classificata nella cat. 11 – “Uffici e agenzie”, parte nella cat. 3 – “Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta”, qualora presente la mensa e i locali accessori troverebbero la classificazione nella cat. 23)- “Mense (escluse le mense scolastiche), birrerie, hamburgerie”.

In tal caso sarà però necessaria una nuova denuncia da parte di ogni soggetto industriale. Altra importante novità è rappresentata dal comma 5 dell’art. 6, che recita “al fine di consentire ai soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti il graduale adeguamento operativo delle attività alla definizione di rifiuto urbano, le disposizioni di cui agli articoli 183, comma 1. lettera b-ter) e 184, comma 2 e agli allegati L-quater e L-quinquies introdotti dall’art. 8 presente decreto, si applicano a partire dal 1° gennaio 2021”.

La ratio di tale comma è certamente da ricondurre alla facoltà prevista dal nuovo comma 10 dell’art. 238 che prevede l’esclusione, ma della sola “componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti” per tutte le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani, ma abbiano optato di ricorrere al mercato in alternativa al servizio pubblico per un periodo non inferiore a cinque anni.

Si ritiene che il legislatore non abbia considerato adeguatamente le tempistiche necessarie, di fatto anche alle aziende, per poter valutare la convenienza di tale opzione, fermo restando che si tratta di possibilità già presente nella precedente versione della norma ambientale, valida solo per i rifiuti avviati a recupero, NON per la frazione residuo avviata a smaltimento.

Riassumendo, per le utenze oggi classificate come “industriali” e regolarmente denunciate in conformità al Regolamento comunale per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, in attesa di chiarimenti o adeguamenti normativi che diano risposta ai dubbi sopra esplicitati, sarà necessario anzitutto valutare se l’opzione concessa alle utenze non domestiche prevista dal comma 10 dell’art. 238 possa effettivamente avere ripercussioni sulla modalità di applicazione della tariffa: trattandosi di rifiuti avviati a recupero la loro raccolta non viene considerata ai fini della quota variabile della tariffa,

che è calcolata solo sul volume di rifiuto residuo conferito al servizio pubblico, tipologia di rifiuto che si ritiene rimanga nella “privativa” comunale ai sensi dell’art. 198 comma 1 del D.Lgs. 152/2006

### 9.3. Suddivisione costi fra utenze Domestiche e Non Domestiche

Al fine di omogeneizzare gli effetti dell’introduzione del nuovo sistema di calcolo della quota variabile e vista l’ulteriore crescita di tale quota per l’effetto dello spostamento di tutti i costi del personale operativo dalla parte fissa alla parte variabile, si propone, al fine di riequilibrare gli effetti dell’aumento della quota variabile che pesa maggiormente sulle utenze non domestiche, la modifica della suddivisione dei costi fissi fra le categorie

DOMESTICHE e NON DOMESTICHE fissata per il 2020:

DOMESTICHE = 54,1%                      NON DOMESTICHE = 45,9%

portandola per il 2021 a:

**DOMESTICHE = 56,0%                      NON DOMESTICHE = 44,0%**

### 9.4. Tariffe UTENZE DOMESTICHE

#### 9.4.1. QUOTA FISSA

La definizione delle tariffe riferite alla quota fissa per le diverse tipologie viene effettuata mediante simulazione generata dal software Garbage di Harnekinfo, il gestionale per la gestione dei clienti e l’applicazione della tariffa rifiuti in uso in Dolomiti Ambiente dal lontano 2007, che ripartisce la quota di costi fissi di competenza delle utenze domestiche (€ 5.921.476,72 applicando la percentuale sopra indicata), fra tutte le utenze, compreso le categorie “appartamenti in affitto” e “non residenti”, attive alla data della simulazione, tenendo anche conto del ribaltamento delle agevolazioni. Il risultato di tale elaborazione porta alle seguenti tariffe:

DOMESTICHE N° componenti della famiglia	TARIFFA FISSA 2021	TARIFFA FISSA 2020	delta 2021/2020
	€/m <sup>2</sup>	€/m <sup>2</sup>	%
1	<b>0,8692</b>	0,9270	-6,2%
2	<b>1,0213</b>	1,1109	-8,1%
3	<b>1,1408</b>	1,2389	-7,9%
4	<b>1,2386</b>	1,3474	-8,1%
5	<b>1,3364</b>	1,4503	-7,9%
6 e oltre	<b>1,4125</b>	1,5176	-6,9%

## 9.4.2. QUOTA VARIABILE

### 9.4.2.1. PREVISIONE VOLUME DI RIFIUTO RESIDUO UTENZE DOMESTICHE

Nella tabella seguente sono evidenziati i volumi medi effettivamente prodotti da ciascuna categoria tariffaria nel 2020, considerando solo le utenze che hanno effettuato almeno un conferimento, utilizzati per ipotizzare il volume di rifiuto residuo atteso nel 2021; sono stati inseriti dei parametri di riduzione in relazione alla numerosità di casi con ZERO conferimenti, per considerare la probabile riduzione delle quantità raccolte in mancanza del volume minimo obbligatorio:


	litri medi per utenza (*)	N° totale utenze	Volume teorico 2021	Percentuale di riduzione (**)	Volume atteso 2021
Appartamenti in affitto fino a MQ 45	224	120	26.880	30%	18.800
Appartamenti in affitto da 46 MQ a 60 MQ	599	77	46.123	15%	39.200
Appartamenti in affitto da 61 MQ a 75 MQ	283	76	21.508	20%	17.200
Appartamenti in affitto oltre 76 MQ	400	101	40.400	20%	32.300
Non Residenti fino a MQ 45	188	2.117	397.996	25%	298.500
Non Residenti da 46 MQ a 60 MQ	199	1.619	322.181	15%	274.000
Non Residenti da 61 MQ a 75 MQ	257	1.425	366.225	5%	348.000
Non Residenti oltre 76 MQ	514	2.919	1.500.366	5%	1.425.300
Residenti Componenti 1	236	18.160	4.285.760	15%	3.643.000
Residenti Componenti 2	303	14.662	4.442.586	7%	4.131.600
Residenti Componenti 3	381	8.033	3.060.573	5%	2.907.500
Residenti Componenti 4	446	6.628	2.956.088	5%	2.808.300
Residenti Componenti 5	532	1.758	935.256	4%	897.800
Residenti Componenti 6	628	666	418.248	5%	397.300
condomini con dispositivo			1.316.170		1.316.200
tessili sanitari (sostituzione Comune Trento)			2.500.000		2.500.000
<b>TOTALE VOLUME ATTESO DOMESTICHE</b>			22.636.360		<b>21.055.000</b>

(\*) considerando solo utenze con almeno un conferimento

(\*\*) si considera una percentuale di riduzione che tenga conto dei casi di ZERO conferimento riscontrati

### 9.4.2.2. TARIFFA UNITARIA PER GESTIONE DEL RIFIUTO RESIDUO – QUOTA VARIABILE “MISURATA”

Il calcolo dei costi variabili per il 2021 come specificato al paragrafo 7.1.2 porta ad un valore  $\sum TV_{2021} = € 8.908.560,00$ .

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 57 di 68</p>

Dalla tabella dei costi di gestione CG si deducono i costi per la raccolta del rifiuto residuo CTR e per il suo smaltimento CTS pari a:

CTR = € 2.291.517,81  
CTS = € 1.520.812,69  
per complessivi = € 3.812.330,50

Considerato il rapporto di produzione di rifiuto residuo fra le due categorie tariffarie:

- Utenze DOMESTICHE = 21.055.000 litri pari al 37,7%
- Utenze NON DOMESTICHE = 34.841.000 litri pari al 62,3%

si attribuisce alla categoria delle utenze domestiche un importo pari ad € 1.437.248,60, derivante dall'applicazione della percentuale del 37,7% all'importo di € 3.812.330,50.

La componente "MISURATA" della tariffa variabile per le utenze DOMESTICHE risulta pari a:

Tariffa "MISURATA" =  $\frac{\text{totale costo variabile}}{\text{totale volume atteso}} = \frac{1.437.248,60 \text{ €}}{21.055.000 \text{ litri}} = 0,0683 \text{ €/litro}$

Per i conferimenti alle 4 isole interrato di P.zza Cesare Battisti, Via Galileo Galilei, P.zza Garzetti e P.tta 2 settembre 1943, essendo dotate di sistema di pesatura certificato ed essendo la bocca di carico del torrino particolarmente grande e quindi non convenientemente utilizzabile per l'attribuzione del volume ad ogni apertura, come previsto invece con i sistemi a calotta volumetrica della capacità di 20 litri, si stabilisce la tariffa a peso considerando il peso specifico atteso pari a 0,138 kg/litro derivante dal rapporto fra il peso totale di residuo previsto in 7.740.000 kg e il volume atteso di 55.896.000 litri.

Tariffa "MISURATA" a peso =  $\frac{0,0683 \text{ €/l}}{0,1380 \text{ kg/l}} = 0,4949 \text{ €/kg}$

#### ***9.4.2.3. TARIFFA VARIABILE INTEGRATIVA ALTRE RACCOLTE (ex comma 5 art. 8 del Regolamento) – QUOTA VARIABILE "ALTRI SERVIZI"***

Si tratta di una novità nel sistema di tariffa puntuale, introdotta in recepimento della previsione normativa nazionale disposta dal Decreto 20 aprile 2017, con il quale sono state definite le modalità di calcolo della tariffa puntuale, che impone la misurazione almeno della frazione "residuo" dei rifiuti prodotti, quindi da rilevare in fase di raccolta. La norma prevede inoltre la possibilità di addebitare alle utenze un'ulteriore quota

riferita ai costi di tutti gli altri servizi che vengono messi a disposizione degli utenti, a prescindere dal loro effettivo utilizzo. Di fatto si tratta dei costi per la raccolta differenziata delle frazioni riciclabili che, essendo particolarmente onerosa la misurazione dell'effettiva produzione di tali rifiuti da ciascuna utenza (per la numerosità dei contenitori e la frequenza della raccolta), vengono attribuiti alle diverse categorie tariffarie sulla base dei coefficienti Kb di cui alla tabella 2 dell'allegato 1 al DPR 158/1999, assumendo i valori medi.

Si attribuisce alle utenze domestiche il 38% degli altri costi variabili (per similitudine con la percentuale di raccolta del residuo misurata nel corso del 2020 rispetto al volume prodotto dalle utenze non domestiche) da cui deriva la componente dei costi variabili "CALCOLATA" pari a:

$$€ 5.096.229,50 \times 38\% = € 1.936.567,21.$$

Dalla simulazione generata dal software Garbage sopra citato derivano i seguenti valori di tariffa annui da attribuire alle singole utenze (il valore deve essere considerato forfetario per l'anno intero e sarà calcolato pro die nel caso di apertura/chiusura del contratto in corso d'anno o di modifica della categoria di appartenenza per cambio del numero dei componenti).

<b>DOMESTICHE N° componenti della famiglia</b>	<b>TARIFFE QUOTA VARIABILE "ALTRI SERVIZI"</b>	<b>COEFFICIENTI Kb</b>
	<b>€/utenza</b>	
1	<b>16,36</b>	<b>0,80</b>
2	<b>32,71</b>	<b>1,60</b>
3	<b>40,89</b>	<b>2,00</b>
4	<b>53,16</b>	<b>2,60</b>
5	<b>65,42</b>	<b>3,20</b>
6 e oltre	<b>75,64</b>	<b>3,70</b>

## 9.5. Tariffe Utenze NON DOMESTICHE

### 9.5.1. QUOTA FISSA

Anche la definizione delle tariffe riferite alla quota fissa delle categorie NON domestiche viene effettuata mediante simulazione come indicato al punto 9.4.1, ripartendo la quota di costi fissi di competenza delle utenze NON domestiche (44% del totale dei costi fissi = € 4.562.588,85), fra tutte le utenze, tenendo anche conto del ribaltamento fra tutte le categorie delle agevolazioni attualmente riconosciute. Il risultato di tale elaborazione porta alle seguenti tariffe:


CATEGORIA	TARIFFA FISSA 2021	TARIFFA FISSA 2020	delta 2021/2020
	€/m2	€/m2	%
01 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE (comprese le mense scolastiche) ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	<b>0,7656</b>	0,8773	-12,7%
02 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	<b>0,4947</b>	0,5666	-12,7%
03 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	<b>0,6831</b>	0,7824	-12,7%
04 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	<b>1,0011</b>	1,1483	-12,8%
05 - STABILIMENTI BALNEARI	<b>0,8383</b>	0,9602	-12,7%
06 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	<b>0,5771</b>	0,6610	-12,7%
07 - ALBERGHI E AGRITURISMI (con pernottamento) CON RISTORANTE	<b>1,8727</b>	2,1486	-12,8%
08 - ALBERGHI E AGRITURISMI (con pernottamento) SENZA RISTORANTE	<b>1,2367</b>	1,4170	-12,7%
09 - CASE DI CURA E RIPOSO	<b>1,4251</b>	1,6323	-12,7%
10 - OSPEDALI	<b>1,4722</b>	1,6863	-12,7%
11 - UFFICI E AGENZIE	<b>1,7314</b>	1,9830	-12,7%
12 - BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	<b>0,6949</b>	0,7959	-12,7%
13 - NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	<b>1,6136</b>	1,8480	-12,7%
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	<b>2,0612</b>	2,3601	-12,7%
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	<b>0,9540</b>	1,0926	-12,7%
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	<b>2,0437</b>	2,3407	-12,7%
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	<b>1,6960</b>	1,9423	-12,7%
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	<b>1,1778</b>	1,3492	-12,7%
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	<b>1,6136</b>	1,8481	-12,7%
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE		1,2006	
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	<b>1,2485</b>	1,4299	-12,7%
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, AGRITURISMI	<b>11,0007</b>	12,6296	-12,9%
23 - MENSE (escluse le mense scolastiche), BIRRERIE, HAMBURGERIE	<b>8,7157</b>	9,9826	-12,7%
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	<b>7,1846</b>	8,2287	-12,7%
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	<b>3,1565</b>	3,6153	-12,7%
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	<b>2,9798</b>	3,4128	-12,7%
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	<b>12,8969</b>	14,7946	-12,8%
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	<b>3,1329</b>	3,5883	-12,7%
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	<b>7,9452</b>	9,1001	-12,7%
30 - DISCOTECHES, NIGHT CLUB	<b>2,1789</b>	2,4956	-12,7%

## 9.5.2. QUOTA VARIABILE

### 9.5.2.1. PREVISIONE VOLUME DI RIFIUTO RESIDUO UTENZE NON DOMESTICHE

Nella tabella seguente sono riportati i volumi di rifiuto residuo, espressi in litri, raccolti nel 2019 e nel 2020 quale somma di ciascuna categoria tariffaria; si evidenzia la riduzione del 1,86% nello scorso anno certamente conseguenza del lockdown e delle limitazioni conseguenti alla pandemia in atto. Per il 2021 i volumi sono stati ipotizzati in previsione di lenta ripresa delle attività, a partire da quelle scolastiche, ma anche per bar e ristoranti; il volume di 3.300.000 litri prodotto dalle utenze della cat. 20 – attività industriali, si ritiene rimarrà invariato anche se, per le motivazioni espresse al precedente punto 9.2, sarà riscontrabile frazionato in altre categorie.

Categoria_utenza	VOLUME effettivo 2019	VOLUME effettivo 2020	VOLUME atteso 2021
01 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE (comprese le mense scolastiche) ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	5.823.221	4.552.340	4.800.000
02 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	318.129	157.040	220.000
03 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	4.714.223	5.239.240	5.240.000
04 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	651.832	604.700	620.000
05 - STABILIMENTI BALNEARI			
06 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	702.792	718.670	715.000
07 - ALBERGHI E AGRITURISMI (con pernottamento) CON RISTORANTE	765.642	590.340	700.000
08 - ALBERGHI E AGRITURISMI (con pernottamento) SENZA RISTORANTE	1.030.639	922.300	950.000
09 - CASE DI CURA E RIPOSO	2.035.569	2.242.964	2.250.000
10 - OSPEDALI	1.671.545	1.728.220	1.700.000
11 - UFFICI E AGENZIE	5.957.713	6.014.000	6.000.000
12 - BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	344.988	410.930	420.000
13 - NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	755.947	738.130	740.000
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	30.094	33.730	33.000
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	7.070	8.190	8.000
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI			
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	170.107	198.180	190.000
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	382.463	423.580	420.000
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	182.892	190.460	190.000
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3.256.389	3.371.920	3.300.000
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	621.520	673.470	670.000
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, AGRITURISMI	1.094.828	956.060	1.000.000
23 - MENSE (escluse le mense scolastiche), BIRRERIE, HAMBURGERIE	550.190	478.490	500.000
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	449.571	356.590	400.000
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2.726.381	3.065.250	3.050.000
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	485	530	500
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	27.797	23.430	24.000
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	691.202	644.100	650.000
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI			
30 - DISCOTECHE, NIGHT CLUB	76.470	45.700	50.000
<b>TOTALE VOLUME NON DOMESTICHE</b>	<b>35.040.000</b>	<b>34.389.000</b>	<b>34.841.000</b>

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 61 di 68</p>

***9.5.2.2. TARIFFE PER DETERMINAZIONE DELLA QUOTA VARIABILE UTENZE  
NON DOMESTICHE SULLA BASE DELLA QUANTITA' DI RIFIUTO  
RESIDUO PRODOTTO***

Dal totale dei costi variabili pari a € 8.908.560,00, si devono dedurre gli importi attribuiti alle utenze domestiche, evidenziati al precedente paragrafo 9.4.2.2, pari ad € 1.437.248,60 per gli oneri di gestione del rifiuto residuo ed € 1.936.567,21 per la quota di altri costi variabili, da cui risulta una totale dei costi variabili a carico delle utenze NON domestiche pari a € 5.534.744,19

Dal rapporto fra tale valore ed il volume di residuo ipotizzato per il 2021 si deduce la tariffa unitaria:

$$\text{Tariffa "MISURATA"} = \frac{\text{totale costo variabile}}{\text{totale volume atteso}} = \frac{5.534.744,19 \text{ €}}{34.841.000 \text{ litri}} = \mathbf{0,1589 \text{ €/litro}}$$

Per i conferimenti delle utenze non domestiche alle 4 isole interraste di P.zza Cesare Battisti, Via Galileo Galilei, P.zza Garzetti e P.tta 2 settembre 1943, essendo dotate di sistema di pesatura certificato ed essendo la bocca di carico del torrino particolarmente grande e quindi non convenientemente utilizzabile per l'attribuzione del volume ad ogni apertura, come previsto invece con i sistemi a calotta volumetrica della capacità di 20 litri, si stabilisce la tariffa a peso considerando il peso specifico atteso pari a 0,138 kg/litro derivante dal rapporto fra il peso totale di residuo previsto in 7.740.000 kg e il volume atteso di 55.896.000 litri.

$$\text{Tariffa "MISURATA" a peso} = \frac{0,1589 \text{ €/l}}{0,1380 \text{ kg/l}} = \mathbf{1,1514 \text{ €/kg}}$$

### 9.6. Tariffa Giornaliera di Smaltimento (art. 10 del Regolamento)

CATEGORIA	TARIFFA GIORNALIERA 2021	TARIFFA GIORNALIERA 2020	delta 2020/2019
	€/m2	€/m2	%
01 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE (comprese le mense scolastiche) ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	<b>0,0042</b>	0,0048	-12,7%
02 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	<b>0,0027</b>	0,0031	-12,7%
03 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	<b>0,0037</b>	0,0043	-12,7%
04 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	<b>0,0055</b>	0,0063	-12,8%
05 - STABILIMENTI BALNEARI	<b>0,0046</b>	0,0053	-12,7%
06 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	<b>0,0032</b>	0,0036	-12,7%
07 - ALBERGHI E AGRITURISMI (con pernottamento) CON RISTORANTE	<b>0,0103</b>	0,0118	-12,8%
08 - ALBERGHI E AGRITURISMI (con pernottamento) SENZA RISTORANTE	<b>0,0068</b>	0,0078	-12,7%
09 - CASE DI CURA E RIPOSO	<b>0,0078</b>	0,0089	-12,7%
10 - OSPEDALI	<b>0,0081</b>	0,0092	-12,7%
11 - UFFICI E AGENZIE	<b>0,0095</b>	0,0109	-12,7%
12 - BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	<b>0,0038</b>	0,0044	-12,7%
13 - NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	<b>0,0088</b>	0,0101	-12,7%
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	<b>0,0113</b>	0,0129	-12,7%
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	<b>0,0052</b>	0,0060	-12,7%
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	<b>0,0112</b>	0,0128	-12,7%
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	<b>0,0093</b>	0,0106	-12,7%
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	<b>0,0065</b>	0,0074	-12,7%
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	<b>0,0088</b>	0,0101	-12,7%
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE		0,0066	
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	<b>0,0068</b>	0,0078	-12,7%
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, AGRITURISMI	<b>0,0603</b>	0,0692	-12,9%
23 - MENSE (escluse le mense scolastiche), BIRRERIE, HAMBURGERIE	<b>0,0478</b>	0,0547	-12,7%
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	<b>0,0394</b>	0,0451	-12,7%
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	<b>0,0173</b>	0,0198	-12,7%
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	<b>0,0163</b>	0,0187	-12,7%
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	<b>0,0707</b>	0,0811	-12,8%
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	<b>0,0172</b>	0,0197	-12,7%
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	<b>0,0435</b>	0,0499	-12,7%
30 - DISCOTECHE, NIGHT CLUB	<b>0,0119</b>	0,0137	-12,7%

**QUOTA VARIABILE: 0,1589 €/litro**

## 10. GETTITO TARIFFARIO

### 10.1. Riepilogo gettito anni 2015 - 2020

Il gettito tariffario derivante dall'applicazione delle tariffe vigenti nel periodo 2015-2020 è stato determinato per la quota fissa in base alle superfici e al numero di utenze, sia domestiche che non domestiche applicando le relative tariffe unitarie, per la quota variabile dal volume di rifiuto residuo raccolto, o dal volume minimo obbligatorio qualora superiore. Nelle tabelle seguenti si evidenzia l'andamento demografico e dei nuclei domestici nonché del totale delle superfici per le diverse categorie, mettendo in evidenza che l'incremento del 4,4% del numero di utenze domestiche, confrontato con la crescita demografica pari al 1,3%, è da attribuire in buona parte all'azione di accertamento di tutte le unità immobiliari in atto dal 2018; tale effetto è confermato dalla crescita del 11,1%, nello stesso arco temporale, delle superfici assoggettate a tariffa per le utenze domestiche.

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
<b>Categorie Domestiche</b>	<b>N° utenze</b>	<b>N° utenze</b>	<b>N° utenze</b>	<b>N° utenze</b>	<b>N° utenze</b>	<b>N° utenze</b>
Appartamenti in affitto fino a 45 m <sup>2</sup>	115	114	133	136	124	<b>132</b>
Appartamenti in affitto da 46 m <sup>2</sup> a 60 m <sup>2</sup>	79	75	78	82	82	<b>78</b>
Appartamenti in affitto da 61 m <sup>2</sup> a 75 m <sup>2</sup>	72	72	78	77	76	<b>82</b>
Appartamenti in affitto oltre 76 m <sup>2</sup>	105	109	107	110	103	<b>103</b>
Non Residenti fino a 45 m <sup>2</sup>	2.019	1.971	2.023	2.049	2.105	<b>2.092</b>
Non Residenti da 46 m <sup>2</sup> a 60 m <sup>2</sup>	1.419	1.490	1.543	1.551	1.604	<b>1.640</b>
Non Residenti da 61 m <sup>2</sup> a 75 m <sup>2</sup>	1.227	1.246	1.279	1.299	1.362	<b>1.448</b>
Non Residenti oltre 76 m <sup>2</sup>	2.235	2.300	2.429	2.555	2.764	<b>2.970</b>
Residenti Componenti 1	17.729	17.773	17.861	18.046	18.152	<b>18.430</b>
Residenti Componenti 2	14.151	14.307	14.396	14.563	14.683	<b>14.869</b>
Residenti Componenti 3	8.274	8.172	8.092	8.195	8.092	<b>8.092</b>
Residenti Componenti 4	6.852	6.800	6.760	6.664	6.705	<b>6.643</b>
Residenti Componenti 5	1.765	1.742	1.701	1.736	1.766	<b>1.784</b>
Residenti Componenti 6	604	606	636	634	653	<b>660</b>
Condominio - Sgombero Alloggi			24	56	56	<b>66</b>
CONDOMINIO - svuotamenti comuni	4	4	4	4	5	<b>4</b>
CONDOMINIO CON DISPOSITIVO	30	37	43	53	55	<b>58</b>
<b>Totali</b>	<b>56.680</b>	<b>56.818</b>	<b>57.187</b>	<b>57.810</b>	<b>58.387</b>	<b>59.151</b>
incremento % annuo		0,2%	0,6%	1,1%	1,0%	<b>1,3%</b>
incremento % progressivo		0,2%	0,9%	2,0%	3,0%	<b>4,4%</b>

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
<b>Popolazione residente</b>	<b>117.317</b>	<b>117.417</b>	<b>117.997</b>	<b>118.288</b>	<b>118.815</b>
incremento % della popolazione residente		0,1%	0,5%	0,2%	0,4%
incremento % progressivo		0,1%	0,6%	0,8%	1,3%

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Categorie Domestiche	Superficie (m <sup>2</sup> )	Superficie (m <sup>2</sup> )	Superficie (m <sup>2</sup> )	Superficie (m <sup>2</sup> )	Superficie (m <sup>2</sup> )	Superficie (m <sup>2</sup> )
Appartamenti in affitto fino a 45 m <sup>2</sup>	4.144	4.089	4.860	5.064	4.643	<b>4.842</b>
Appartamenti in affitto da 46 m <sup>2</sup> a 60 m <sup>2</sup>	4.192	3.947	4.068	4.278	4.294	<b>4.062</b>
Appartamenti in affitto da 61 m <sup>2</sup> a 75 m <sup>2</sup>	4.901	4.916	5.303	5.229	5.159	<b>5.387</b>
Appartamenti in affitto oltre 76 m <sup>2</sup>	10.537	10.792	10.488	10.662	10.150	<b>9.791</b>
Non Residenti fino a 45 m <sup>2</sup>	101.810	102.035	106.858	109.974	116.237	<b>118.492</b>
Non Residenti da 46 m <sup>2</sup> a 60 m <sup>2</sup>	76.830	80.626	83.765	84.138	87.113	<b>88.814</b>
Non Residenti da 61 m <sup>2</sup> a 75 m <sup>2</sup>	84.321	85.690	87.810	89.335	93.762	<b>99.931</b>
Non Residenti oltre 76 m <sup>2</sup>	242.352	249.139	262.313	277.369	303.100	<b>328.367</b>
Residenti Componenti 1	1.424.509	1.441.820	1.459.315	1.499.544	1.549.969	<b>1.586.232</b>
Residenti Componenti 2	1.373.594	1.394.929	1.410.106	1.461.696	1.524.743	<b>1.555.006</b>
Residenti Componenti 3	845.124	837.714	836.029	864.634	885.920	<b>889.296</b>
Residenti Componenti 4	749.049	745.441	745.373	757.535	781.156	<b>780.530</b>
Residenti Componenti 5	194.883	193.794	190.983	200.749	208.586	<b>211.347</b>
Residenti Componenti 6	63.707	64.765	67.251	67.931	71.550	<b>73.579</b>
Condominio - Sgombero Alloggi						
CONDOMINIO - svuotamenti comuni						
CONDOMINIO CON DISPOSITIVO						
<b>Totali</b>	<b>5.179.952</b>	<b>5.219.698</b>	<b>5.274.522</b>	<b>5.438.139</b>	<b>5.646.380</b>	<b>5.755.676</b>
incremento % annuo		0,8%	1,1%	3,1%	3,8%	<b>1,9%</b>
incremento % progressivo		0,8%	1,8%	5,0%	9,0%	<b>11,1%</b>

Nelle tabelle seguenti si mettono a confronto i dati riferiti alle utenze non domestiche, per i quali invece l'accertamento massivo è stato effettuato nel periodo 2006 - 2010; la riduzione del numero di utenze nel 2016 deriva da un'attività di accorpamento di utenze riferibili allo stesso sito produttivo, negli anni seguenti si riscontra una sostanziale stabilità, con un leggero incremento dello 0,8% del numero di utenze registrate (rispetto al 2016) cui corrisponde una riduzione del 0,18% delle superfici assoggettate a tariffa.

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Categorie NON domestiche	N° utenze	N° utenze	N° utenze	N° utenze	N° utenze	N° utenze
01 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE (comprese le mense scolastiche) ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	825	695	699	700	707	<b>713</b>
02 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	18	19	19	20	20	<b>20</b>
03 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	865	719	704	727	741	<b>742</b>
04 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	111	93	91	91	92	<b>91</b>
06 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	109	81	87	88	91	<b>88</b>
07 - ALBERGHI E AGRITURISMI (con pernottamento) CON RISTORANTE	51	32	32	35	33	<b>33</b>
08 - ALBERGHI E AGRITURISMI (con pernottamento) SENZA RISTORANTE	56	41	43	47	49	<b>53</b>
09 - CASE DI CURA E RIPOSO	54	30	31	31	29	<b>29</b>
10 - OSPEDALI	9	6	6	6	6	<b>7</b>
11 - UFFICI E AGENZIE	2.513	2.187	2.183	2.183	2.188	<b>2.090</b>
12 - BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	118	94	86	87	83	<b>184</b>
13 - NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	866	673	669	672	660	<b>650</b>
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	152	125	123	123	123	<b>121</b>
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	56	36	38	39	40	<b>43</b>
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1	1	1			-
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	311	295	297	303	307	<b>311</b>
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	235	176	163	163	160	<b>153</b>
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	140	105	107	106	108	<b>106</b>
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	155	134	125	125	125	<b>126</b>
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	360	315	313	305	299	<b>307</b>
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, AGRITURISMI	211	178	179	173	182	<b>195</b>
23 - MENSE (escluse le mense scolastiche), BIRRERIE, HAMBURGERIE	29	24	24	26	26	<b>24</b>
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	365	308	320	330	334	<b>353</b>
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	220	162	159	160	159	<b>150</b>
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	8	12	15	14	12	<b>13</b>
27 - ORTOFRUTTA, PESCHIERE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	95	85	83	79	80	<b>72</b>
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2	3	4	5	4	<b>4</b>
30 - DISCOTECHES, NIGHT CLUB	22	21	22	24	24	<b>25</b>
Totali	7.957	6.650	6.623	6.662	6.682	6.703
incremento % annuo		-16,4%	-0,4%	0,6%	0,3%	0,3%

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Categorie NON domestiche	Superficie (m <sup>2</sup> )	Superficie (m <sup>2</sup> )	Superficie (m <sup>2</sup> )	Superficie (m <sup>2</sup> )	Superficie (m <sup>2</sup> )	Superficie (m <sup>2</sup> )
01 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE (comprese le mense scolastiche) ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	607.952	610.675	611.041	614.798	616.896	<b>617.448</b>
02 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	20.165	20.767	20.837	21.537	21.537	<b>21.537</b>
03 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	637.931	642.561	617.140	620.415	623.129	<b>622.011</b>
04 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	56.392	39.500	40.490	42.312	44.459	<b>44.641</b>
06 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	98.983	94.463	97.179	97.981	98.978	<b>102.393</b>
07 - ALBERGHI E AGRITURISMI (con pernottamento) CON RISTORANTE	63.779	62.897	59.646	60.579	61.520	<b>63.042</b>
08 - ALBERGHI E AGRITURISMI (con pernottamento) SENZA RISTORANTE	71.347	70.439	74.685	79.773	79.178	<b>81.429</b>
09 - CASE DI CURA E RIPOSO	70.395	78.279	80.559	80.559	77.951	<b>77.951</b>
10 - OSPEDALI	52.507	52.507	52.507	52.507	52.507	<b>52.749</b>
11 - UFFICI E AGENZIE	827.473	822.953	810.575	811.365	813.552	<b>795.452</b>
12 - BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	50.609	50.313	48.762	49.656	48.566	<b>69.631</b>
13 - NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	157.414	159.022	158.877	161.528	159.046	<b>155.505</b>
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	11.104	11.186	10.847	10.952	10.782	<b>10.773</b>
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	8.073	7.367	7.343	6.803	7.425	<b>7.592</b>
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	40	40	40			-
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	20.064	19.551	19.997	21.406	21.823	<b>22.189</b>
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	48.125	46.049	44.972	44.298	45.364	<b>44.213</b>
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	37.794	38.992	41.256	41.414	43.282	<b>41.922</b>
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	261.760	262.310	248.757	249.502	252.583	<b>253.602</b>
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	91.706	91.717	90.804	89.719	88.978	<b>90.815</b>
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, AGRITURISMI	36.430	38.396	39.018	38.494	39.885	<b>39.678</b>
23 - MENSE (escluse le mense scolastiche), BIRRERIE, HAMBURGERIE	10.972	10.972	10.972	12.130	12.130	<b>9.087</b>
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	26.336	25.028	26.067	25.981	25.547	<b>25.364</b>
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	63.803	59.918	58.023	58.292	59.366	<b>58.696</b>
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	647	1.175	1.436	1.196	1.105	<b>1.568</b>
27 - ORTOFRUTTA, PESCHIERE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	5.677	5.537	5.554	5.137	5.047	<b>4.680</b>
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	8.328	8.389	8.435	10.192	10.146	<b>10.146</b>
30 - DISCOTECHE, NIGHT CLUB	5.685	5.624	5.874	6.282	6.282	<b>6.543</b>
<b>Totali</b>	<b>3.351.491</b>	<b>3.336.626</b>	<b>3.291.692</b>	<b>3.314.808</b>	<b>3.327.064</b>	<b>3.330.657</b>
incremento % annuo		-0,4%	-1,3%	0,7%	0,4%	0,1%
incremento % progressivo		-0,4%	-1,8%	-1,1%	-0,7%	-0,6%

Gli importi del gettito tariffario negli ultimi 5 anni (tabella seguente) evidenziano la crescita della componente riferita alle utenze domestiche in conseguenza dell'attività di accertamento massivo sopra evidenziato.

	BILANCIO 2015	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
Quota FISSA utenze DOMESTICHE	6.185.132,03	6.240.909,40	6.304.885,26	6.378.283,50	6.739.455,44
Quota VARIABILE utenze DOMESTICHE	2.275.430,74	2.241.083,50	2.525.396,39	2.331.792,01	2.314.110,69
Quota VARIABILE sostituzioni Comune	327.421,18	336.369,00	319.148,10	308.424,00	302.926,30
<b>TOTALE TARIFFA UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>8.787.983,95</b>	<b>8.818.361,90</b>	<b>9.149.429,75</b>	<b>9.018.499,51</b>	<b>9.356.492,43</b>
Quota FISSA utenze NON DOMESTICHE	5.681.568,91	5.747.379,60	5.779.117,60	5.738.836,17	5.726.772,31
Quota VARIABILE utenze NON DOMESTICHE	3.547.484,08	3.463.278,20	3.210.668,75	3.401.693,79	3.564.081,92
<b>TOTALE TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>9.229.052,99</b>	<b>9.210.657,80</b>	<b>8.989.786,35</b>	<b>9.140.529,96</b>	<b>9.290.854,23</b>
<b>TOTALE TARIFFA</b>	<b>18.017.036,94</b>	<b>18.029.019,70</b>	<b>18.139.216,10</b>	<b>18.159.029,47</b>	<b>18.647.346,66</b>

## 10.2. Emissioni fatture nel 2021

Nel 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria, l'amministrazione comunale ha deliberato (del. di Giunta N. 55 del 26/03/2020) il differimento a luglio 2020 dell'emissione della rata trimestrale di aprile 2020, di fatto accorrandola alla seconda rata di giugno, per le utenze con importi prevedibilmente superiori a 500 euro (considerando la quota fissa e la quota variabile minima obbligatoria), con l'indicazione che il differimento dovesse avvenire senza more e interessi in due sole rate.

Successivamente il Presidente della Provincia Autonoma di Trento ha emanato in data 3 aprile 2020 un'ordinanza relativamente alla proroga dei termini di versamenti in materia di entrate tributarie ed extra-tributarie degli Enti Locali prevedendo la sospensione fino al 31 luglio 2020 dell'invio di ogni titolo di riscossione e spostando il termine di pagamento, anche per i titoli già inviati a tale data, al 30 settembre 2020.

Per il 2021 si ripropone la precedente regola di emissione delle fatture fissando il pagamento della tariffa rifiuti in due rate semestrali, con emissione nei mesi di luglio e gennaio e, limitatamente alle utenze il cui dovuto annuo è prevedibilmente superiore a euro 500,00 (considerando quota fissa e quota variabile), in quattro rate trimestrali, con emissione nei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio.

	<p>COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Documento: PEF 2021 Rev. 2</p>
		<p>Pagina 68 di 68</p>

### **10.3. Costi di contestazione violazioni per omesso o parziale pagamento**

Con verbale di deliberazione N. 320 del 28/12/2020 la Giunta comunale ha confermato i costi legati alla contestazione della violazione conseguente ad omesso o parziale pagamento dell'importo dovuto a titolo di tariffa rifiuti, ai sensi dell'art. 43, comma 1 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.), quantificati in € 8,00.